

REGIONE  
ABRUZZO



**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**

Seduta in data 16 OTT. 2018 Deliberazione N. 780

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Giovanni LOLLI

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. BERARDINETTI Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'IGNAZIO Giorgio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Stefania Valeri

**OGGETTO:** D. Lgs n. 105 del 26 giugno 2015 - Attuazione D.G.R. n. 452 del 12.07.2016 - Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Abruzzo, A.R.T.A. Abruzzo (Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente dell'Abruzzo) Comando Regionale Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F. Abruzzo e I.N.A.I.L. (Istituto Nazionale Incidenti sul Lavoro) per l'esecuzione delle ispezioni relative al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose per gli stabilimenti di soglia inferiore

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", con particolare riferimento all'art. 15 in tema di sottoscrizione di accordi tra le Pubbliche Amministrazioni in materie di interesse comune;

**VISTE:**

- la Direttiva 96/82/CE del Consiglio, del 9 dicembre 1996, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, che stabilisce norme per la prevenzione di incidenti rilevanti che potrebbero venire causati da determinate attività industriali, così come la limitazione delle loro conseguenze per la salute umana e per l'ambiente;
- la Direttiva 2003/105/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2003, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- la Direttiva 2012/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio;

**VISTO** il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, che abroga il Decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334;

**VISTI** in particolare del suddetto Decreto:

- l'art. 3 che suddivide gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante in due categorie, "soglia superiore" e "soglia inferiore", per le quali i controlli sono rispettivamente di competenza statale e regionale ai sensi dell'art. 27, comma 3, dello stesso decreto;



- l'art. 7, comma 1, in forza del quale la Regione, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore":
  - a. predisporre il Piano regionale di ispezioni, programmare e svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie e adottare i provvedimenti conseguenti
  - b. si esprime ai fini della individuazione degli stabilimenti soggetti a effetto domino e alle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti
  - c. fornisce al *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)* le informazioni necessarie relative agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante in Abruzzo per i propri adempimenti
  - d. disciplina le modalità anche contabili relative al versamento delle tariffe di competenza regionale;
- l'art. 7, comma 2, che consente alla Regione, ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, fermo restando il supporto tecnico scientifico dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente territorialmente competente, di stipulare apposita Convenzione con la Direzione regionale o interregionale dei vigili del fuoco competente per territorio;
- l'articolo 9, comma 1, che prevede che la Regione si possa avvalere di Organi Tecnici nazionali e regionali per l'applicazione del Decreto stesso, in relazione a specifiche competenze, tramite stipula di apposita Convenzione;
- l'articolo 14 che dà compito al gestore degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti di redigere un documento che definisce la propria politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, allegando allo stesso il programma adottato per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza, al fine di promuovere il continuo miglioramento del controllo dei pericoli di incidente rilevante garantendo un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente con mezzi, strutture e sistemi di gestione appropriati;
- l'art. 27, in base al quale devono essere attuate ispezioni presso gli stabilimenti al fine di accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e dei relativi sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, con particolare riferimento alle misure e ai mezzi previsti per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per limitazione delle loro conseguenze;
- l'allegato H "Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni";
- l'articolo 30 e allegato I "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli" ed in particolare la tabella II "tariffe relative alle ispezioni";

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 27 del Decreto:

- le ispezioni devono essere adeguate al tipo di stabilimento e sono svolte al fine di consentire un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento per garantire in particolare che il Gestore possa comprovare:
  - a. di aver adottato misure adeguate per prevenire qualsiasi incidente rilevante;
  - b. di disporre di mezzi sufficienti a limitare le conseguenze di incidenti rilevanti all'interno e all'esterno del sito;
  - c. che le informazioni contenute nella documentazione presentata descrivano fedelmente la situazione dello stabilimento;
  - d. che siano rese disponibili e accessibili le informazioni per il pubblico secondo le previsioni dell'articolo 23 del Decreto;
- le ispezioni presso gli stabilimenti di soglia inferiore sono pianificate, programmate ed effettuate dalla Regione sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del Decreto;
- le Regioni riesaminano periodicamente e, se del caso, aggiornano i piani di ispezione di propria competenza, scambiandosi le informazioni necessarie ad assicurarne il coordinamento e l'armonizzazione;
- sulla base del piano di ispezioni la Regione predisporre ogni anno, per quanto di propria competenza, i programmi delle ispezioni ordinarie per tutti gli stabilimenti di soglia inferiore, comprendenti l'indicazione della frequenza delle visite in loco per le varie tipologie di stabilimento. L'intervallo tra due visite consecutive presso gli stabilimenti di soglia inferiore è stabilito in base ad una valutazione sistematica dei pericoli associati agli incidenti rilevanti relativi agli stabilimenti interessati. Nel caso in cui tale valutazione non sia stata effettuata, l'intervallo tra due verifiche consecutive non è comunque superiore a tre anni per gli stabilimenti di soglia inferiore;
- la valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante tiene conto degli impatti potenziali sulla salute umana e sull'ambiente degli stabilimenti di soglia inferiore interessati e del comprovato rispetto di quanto previsto dal Decreto. La suddetta valutazione può tenere conto, se opportuno, dei risultati pertinenti di ispezioni condotte in conformità ad altre normative applicabili allo stabilimento;

**RICHIAMATA** la Legge Regionale n. 64 del 29.07.1998, istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente dell'Abruzzo (A.R.T.A. Abruzzo), che individua tra le attività dell'Agenzia anche il supporto tecnico-scientifico alla valutazione e prevenzione dei rischi di incidenti rilevante connessi alle attività produttive e le attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale;

**RICHIAMATO** inoltre il Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229", ed in particolare l'art. 22 che istituisce il Comitato Tecnico Regionale per la prevenzione incendi nell'ambito di ciascuna Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;



**CONSIDERATO** che il precedente Direttore dell'ex *Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali*, Ing. Emidio Primavera, con nota prot. n. RA/69894/17 del 16.03.2017, aveva indicato quali componenti del Comitato Tecnico Regionale di cui all'art. 10 del citato D. Lgs. 105/2015, in rappresentanza della Regione Abruzzo, le seguenti figure apicali:

- Dirigente del *Servizio Gestione Rifiuti - DPC026*, Dott. Franco Gerardini, quale Membro effettivo;
- Dirigente del *Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e S.I.N.A.*, Dott.ssa Iris Flacco, quale Membro supplente.

**DATO ATTO** che con D.G.R. n. 452 del 12.07.2016 recante "D. Lgs. 26.06.2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose". Pianificazione dell'attività ispettiva e Programmazione delle ispezioni ordinarie per il quinquennio 2016 - 2020. Approvazione." sono state, tra l'altro, approvate:

- ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 105/2015, la "Pianificazione dell'attività ispettiva" redatta con il supporto tecnico dell'A.R.T.A. Abruzzo, sulla base dei criteri individuati dal Ministero dell'Interno in collaborazione con I.S.P.R.A., di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima Delibera di Giunta Regionale;
- la "Programmazione delle ispezioni ordinarie per il quinquennio 2016 - 2020", redatta con il supporto tecnico dell'A.R.T.A. Abruzzo, tenendo conto delle specificità del territorio abruzzese e degli incidenti occorsi negli ultimi anni che hanno interessato stabilimenti di soglia inferiore, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della medesima Delibera di Giunta Regionale;

**SPECIFICATO** che il Direttore del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali*, Dott. Arch. Pierpaolo Pescara, il cui incarico di figura apicale è stato conferito con D.G.R. n. 282 del 30.04.2018 ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii., a seguito della e-mail del 24.06.2018 con la quale il Dirigente del *Servizio Gestione Rifiuti*, Dott. Franco Gerardini, aveva rappresentato la necessità di un urgente chiarimento sulle funzioni da svolgere da parte dei vari Servizi del Dipartimento relativamente alla "Direttiva Seveso III", ha provveduto, con nota prot. n. RA/206830/18 del 19.07.2018, a convocare apposita preliminare riunione con i vari Servizi interessati presso la sede regionale sita in Portici San Bernardino del Comune di L'Aquila, per il giorno 31 luglio 2018 alle ore 11:30, al fine di determinare elementi di chiarezza sulle attività e funzioni da svolgere da parte degli invitati;

**EVIDENZIATO** che il medesimo Direttore, data l'importanza dell'argomento, ha provveduto a convocare:

- con nota prot. n. RA/222004/18 del 03.08.2018, una seconda riunione con vari Servizi del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali* interessati e con A.R.T.A. Abruzzo, presso la sede regionale sita in Portici San Bernardino del Comune di L'Aquila, per il giorno 23 agosto 2018 alle ore 11:00, onde stabilire un calendario certo di adempimenti che possano assicurare il rispetto delle scadenze o delle iniziative previste dagli atti che regolano la materia in argomento;
- con nota prot. n. RA/252879/18 del 13.09.2018, una terza riunione per il giorno 19 settembre 2018 alle ore 10:30 presso la sede regionale del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali* sita in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara, con estensione dell'invito anche al *Corpo Nazionale* e al *Comando Regionale dei Vigili del Fuoco*, nonché all'I.N.A.I.L. e al *Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio - Ufficio Pianificazione Territoriale, Piani Complessi in Aree Urbane*, al fine di produrre una decisiva accelerazione alle procedure di competenza regionale di cui alla norma nazionale e alla D.G.R. n. 452 del 12.07.2016 e per darne completa attuazione, così come previsto dalla normativa vigente;
- con nota prot. n. RA/0260704/18 del 21.09.2018, una quarta riunione operativa con i soggetti individuati quali Attori formali del procedimento di che trattasi, ai fini della sottoscrizione di apposita Convenzione;

**DATO ATTO** che, a seguito delle riunioni sopra citate, sono stati redatti e trasmessi a tutti gli interessati i relativi verbali, allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale, e precisamente:

- Verbale della riunione del 31.07.2018, prot. n. RA/225047/18 del 08.08.2018 - Allegato "A";
- Verbale della riunione del 30.08.2018, prot. n. RA/252822/18 del 13.09.2018 - Allegato "B";
- Verbale della riunione del 19.09.2018, prot. n. RA/278789/18 del 09.10.2018 - Allegato "C";
- Verbale della riunione del 03.10.2018, prot. n. RA/280736/18 del 11.10.2018 - Allegato "D";

**PRESO ATTO** delle risultanze dei sopra citati incontri, convocati su iniziativa del Direttore del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali*, con la partecipazione di A.R.T.A. Abruzzo, *Comando Regionale Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F. Abruzzo* e I.N.A.I.L., nonché dei rappresentanti e del personale designato e interessato dei Servizi e Uffici Regionali, riunitosi nelle giornate precedentemente citate, nell'ambito delle quali si è provveduto a:

- informare, concordare, promuovere e proporre azioni finalizzate alla realizzazione dei processi volti a dare una decisiva accelerazione e una completa attuazione all'iter tecnico - amministrativo di competenza regionale di cui alla norma nazionale e alla D.G.R. n. 452 del 12.07.2016, così come previsto dalla normativa vigente, per evitare la possibile instaurazione delle procedure di infrazione di cui agli artt. 258 e seguenti del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, come previsto dall'art. 43 della Legge 234/2012, nonché, visti anche i profili di sicurezza pubblica, il possibile configurarsi del reato di cui all'art. 238 del Codice Penale, ribadendo una urgente esecuzione dei controlli prescritti;
- concordare lo Schema della Convenzione che disciplina:
  - a. le modalità di collaborazione tra Regione Abruzzo, A.R.T.A. Abruzzo, *Comando Regionale Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F. Abruzzo* e I.N.A.I.L. per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni per gli stabilimenti di soglia inferiore di cui all'art. 27 del D. Lgs. n. 105 del 26.06.2015;

- b. la composizione delle commissioni incaricate all'effettuazione delle ispezioni di cui all'art. 27 del D. Lgs. n. 105 del 26.06.2015 presso gli stabilimenti di soglia inferiore;
- c. i criteri di trasferimento alla Direzione Regionale dei VV.F, all'ARTA e all'INAIL degli importi derivanti dalle tariffe versate dai gestori alla Regione Abruzzo in funzione dell'attività ispettiva svolta ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 105 del 26.06.2015 e della D.G.R. 452/2016.

**RITENUTO** urgente e prioritario, ai fini del coordinamento delle attività ispettive previste dall'art. 27, commi 3 e 4, del D. Lgs. 105/2015, sottoscrivere un apposito Schema di Convenzione con le altre Amministrazioni interessate (A.R.T.A. Abruzzo, I.N.A.I.L. e Comando Regionale Vigili del Fuoco – Direzione Regionale VV.F. Abruzzo) che disciplini:

- le modalità di collaborazione tra A.R.T.A. Abruzzo, Comando Regionale Vigili del Fuoco – Direzione Regionale VV.F. Abruzzo e I.N.A.I.L., per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni per gli stabilimenti di soglia inferiore di cui all'art. 27 del Decreto;
- la composizione delle commissioni incaricate all'effettuazione delle ispezioni di cui all'art. 27 del Decreto presso gli stabilimenti di soglia inferiore;
- i criteri di trasferimento a A.R.T.A. Abruzzo, Comando Regionale Vigili del Fuoco – Direzione Regionale VV.F. Abruzzo e I.N.A.I.L. degli importi derivanti dalle tariffe versate dai gestori alla Regione Abruzzo in funzione dell'attività ispettiva svolta ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto e della DGR 452/2016;

**RITENUTO** che, sulla base del piano di ispezioni, la Regione predisponga, per quanto di propria competenza, con il supporto di A.R.T.A. Abruzzo, i programmi annuali delle ispezioni ordinarie per tutti gli stabilimenti di soglia inferiore e che gli stessi siano approvati con atto del dirigente competente e comunicati al Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare secondo quanto previsto dall'articolo 27, comma 13 del Decreto, entro il 28 febbraio di ogni anno;

**RITENUTO** inoltre che sia necessario, in analogia con quanto avviene a livello nazionale, nominare per ogni impianto da sottoporre a ispezione una commissione composta da personale qualificato, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Allegato H, punto 5 "Criteri per l'effettuazione delle ispezioni" del D. Lgs. 105/2015, in linea con quanto concordato nello Schema di Convenzione di che trattasi;

**DATO ATTO** che con la citata D.G.R. 452/2016 è stato, tra l'altro, disposto che nelle more della disciplina delle modalità contabili per il versamento delle tariffe di competenza regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera d), e dell'art. 30 del D. Lgs. 105/2015, è possibile applicare il Tariffario riportato nell'Allegato I al D. Lgs. 105/2015;

**SPECIFICATO** che la Regione, in qualità di Autorità Competente, provvederà con atti del Dirigente competente, che risulta essere quello del Servizio Gestione Rifiuti, alla costituzione delle Commissioni incaricate delle ispezioni programmate annualmente per tutti gli stabilimenti di soglia inferiore e a curarne la trasmissione ad A.R.T.A. Abruzzo, alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Abruzzo e all'I.N.A.I.L.;

**ATTESO** che la Commissione ispettiva sarà formata da n. 3 membri, può essere composta anche da un funzionario di Regione e che tutti i componenti sono in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal punto 7.2 dell'Allegato H;

**RITENUTO** che:

- in esito all'ispezione la commissione trasmetta il rapporto finale a Regione che provvede ad inviarlo al gestore per gli adempimenti conseguenti in ottemperanza alle prescrizioni/raccomandazioni proposte dalla Commissione, anche con riferimento alle disposizioni dell'articolo 28 del Decreto;
- per l'ottemperanza da parte del gestore è fissato un termine generale pari a novanta giorni, fatte salve specifiche criticità evidenziate dalla Commissione che richiedano tempi di attuazione più brevi;
- è facoltà del gestore richiedere, nei tempi stabiliti, proroga motivata per l'attuazione delle prescrizioni/raccomandazioni;

**RITENUTO** inoltre di predisporre annualmente una relazione di sintesi sulle ispezioni svolte, in collaborazione con A.R.T.A. Abruzzo, da trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**VALUTATO** che:

- con D.G.R. 452/2016 sono stati approvati i Piani e Programmi delle ispezioni ordinarie relativi agli anni 2016 - 2020;
- l'articolo 29, comma 1 del Decreto prevede che per l'attuazione dello stesso non debbano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le Amministrazioni ed i soggetti pubblici interessati devono provvedere agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;
- l'articolo 30, comma 1 del Decreto, stabilisce che gli oneri previsti per le attività di ispezione sono a carico dei Gestori, così come definiti ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera i), del Decreto stesso, secondo le tariffe e le modalità previste nell'Allegato I al Decreto medesimo;
- nello specifico, per gli stabilimenti di soglia inferiore, le somme per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie e straordinarie sono versate alla Regione secondo le modalità di cui al comma 3, punto 3.4 dell'allegato I del Decreto;



Le attività di vigilanza e controllo di competenza della Regione saranno condotte tramite una Commissione ispettiva costituita da n. 3 funzionari che saranno individuati di volta in volta dal competente Servizio Gestione Rifiuti, a scelta tra le risorse umane qualificate opportunamente individuate da Regione Abruzzo, A.R.T.A. Abruzzo, Comando Regionale Vigili del Fuoco – Direzione Regionale VV.F. Abruzzo e I.N.A.I.L.;

la Regione Abruzzo, A.R.T.A. Abruzzo, Comando Regionale Vigili del Fuoco – Direzione Regionale VV.F. Abruzzo e I.N.A.I.L., per l'effettuazione di tali ispezioni, dispongono delle risorse umane qualificate, delle competenze e delle necessarie e specifiche conoscenze tecniche;

– la Regione al fine dell'esercizio delle proprie funzioni ha proposto a A.R.T.A. Abruzzo, Comando Regionale Vigili del Fuoco – Direzione Regionale VV.F. Abruzzo e I.N.A.I.L. la sottoscrizione di uno Schema di Convenzione, riportato in allegato alla presente delibera come parte integrante e sostanziale, per l'esecuzione delle ispezioni in attuazione all'art. 27 del Decreto per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti per gli stabilimenti di soglia inferiore;

**RITENUTO**, come indicato nello schema di Convenzione allegato (Allegato "E"), di riconoscere al Comando Regionale Vigili del Fuoco – Direzione Regionale VV.F. Abruzzo, A.R.T.A. Abruzzo e I.N.A.I.L., per le attività di ispezione effettivamente svolte in attuazione del programma e dello Schema di Convenzione, un contributo per ciascun Ente, pari al 25% degli importi introitati da Regione derivanti dalle tariffe versate dai gestori, importo che risulta congruo alla corresponsione dei compensi individuati in Tabella B allegata al Decreto del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile n. 190 del 24.12.2015 e omnicomprensivo della stima di tutti gli ulteriori costi (funzionamento commissioni ispettive, oneri fiscali, spese di missione, etc.);

**RITENUTO** inoltre che il restante 25% dell'importo versato dai gestori per lo svolgimento delle ispezioni è trattenuto dalla Regione Abruzzo a titolo di spese generali;

**SPECIFICATO** che la Regione Abruzzo:

- provvederà, entro e non oltre il primo semestre dell'anno finanziario, a versare al Comando Regionale Vigili del Fuoco – Direzione Regionale VV.F., a Abruzzo, A.R.T.A. Abruzzo e all'I.N.A.I.L., la quota spettante per le attività ispettive effettivamente svolte e concluse nell'anno precedente, come risultanti dai verbali di ispezione;
- si assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;

**STABILITO** che gli effetti giuridici dello Schema di Convenzione allegato decorrano dalla data di sottoscrizione delle parti e che, decorsi cinque anni dalla sottoscrizione, lo Schema di Convenzione sia rinnovabile sulla base di esplicito assenso delle parti;

**STABILITO** inoltre eventuali modifiche e/o adeguamenti allo Schema di Convenzione allegato al presente atto, che si rendessero necessari e/o obbligatori, anche a seguito di intervenute modifiche normative, saranno emanate attraverso appositi provvedimenti;

**RITENUTO** pertanto di approvare lo Schema della Convenzione, Allegato "E" al presente atto come parte integrante e sostanziale, tra Regione Abruzzo, A.R.T.A. Abruzzo, Comando Regionale Vigili del Fuoco – Direzione Regionale VV.F. Abruzzo e I.N.A.I.L. per l'esecuzione delle ispezioni in attuazione all'art. 27 del Decreto per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti per gli stabilimenti di soglia inferiore, demandandone la sottoscrizione al Direttore del competente Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali, autorizzato ad adottare atti consequenziali e connessi ed a nominare propri referenti al fine di dare attuazione allo Schema di Convenzione oltre che e di raccordare le attività tra i soggetti interessati;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione dei Rifiuti ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che il Direttore del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati allo stesso;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario, che rientra nell'ambito dell'attività ordinaria;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è validamente assunto, per le motivazioni sopra riportate, ai sensi dell'art. 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di *vacatio* dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del Decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018;

**UDITA** la relazione del Presidente Vicario della Giunta Regionale;

**VISTO** il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**VISTO** il D. Lgs. 07.03.2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTO il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", come modificata dalla L.R. 26.08.2014, n. 35, e s.m.i.;

RITENUTO di demandare al dirigente competente la pubblicazione della presente delibera ai sensi della D. Lgs. n. 33/2013;

Tutto ciò premesso, A VOTAZIONE UNANIME espressa nelle forme di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e sulla base di completa istruttoria favorevole svolta da parte degli Uffici competenti:

1. di prendere atto degli Allegati "A", "B", "C" e "D", quali parti integranti e sostanziali della presente delibera, relativi ai verbali delle riunioni citate in premessa, convocate su iniziativa del Direttore del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali*, con la partecipazione di *A.R.T.A. Abruzzo, Comando Regionale Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F. Abruzzo e I.N.A.I.L.*, nonché dei rappresentanti e del personale designato e interessato dei Servizi e Uffici Regionali, al fine di
  - a. produrre una decisiva accelerazione alle procedure di competenza regionale di cui alla norma nazionale e alla D.G.R. n. 452 del 12.07.2016 e per darne completa attuazione, così come previsto dalla normativa vigente;
  - b. evitare la possibile instaurazione delle procedure di infrazione di cui agli artt. 258 e seguenti del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, come previsto dall'art. 43 della Legge 234/2012, nonché, visti anche i profili di sicurezza pubblica, il possibile configurarsi del reato di cui all'art. 238 del Codice Penale, ribadendo una urgente esecuzione dei controlli prescritti;
  - c. condividere e sottoscrivere apposito Schema di Convenzione;
2. di approvare l'Allegato "E" quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, relativo allo Schema di Convenzione tra *Regione Abruzzo, A.R.T.A. Abruzzo, Comando Regionale Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F. Abruzzo e I.N.A.I.L.* per l'esecuzione delle ispezioni in attuazione all'art. 27 del d.lgs. n. 105/2015 per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti per gli stabilimenti di soglia inferiore;
3. di dare atto che, come previsto dall'articolo 30, comma 1 del Decreto, gli oneri previsti per le attività di ispezione sono a carico dei Gestori, così come definiti ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera i), del Decreto stesso, secondo le tariffe e le modalità previste nell'Allegato I al medesimo;
4. di riconoscere, come indicato nello Schema di Convenzione, al *Comando Regionale Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F. Abruzzo, A.R.T.A. Abruzzo e I.N.A.I.L.*, per le attività di ispezione effettivamente svolte in attuazione del programma e dello Schema di Convenzione, un contributo per ciascun Ente, pari al 25% degli importi introitati da Regione derivanti dalle tariffe versate dai gestori, importo che risulta congruo alla corresponsione dei compensi individuati in Tabella B allegata al Decreto del *Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile* n. 190 del 24.12.2015 e onnicomprensivo della stima di tutti gli ulteriori costi (funzionamento commissioni ispettive, oneri fiscali, spese di missione, etc.);
5. di stabilire che gli effetti giuridici dello Schema di Convenzione allegato decorrono dalla data di sottoscrizione delle parti e che, decorsi cinque anni dalla sottoscrizione, lo Schema di Convenzione sarà rinnovabile sulla base di esplicito assenso delle parti;
6. di autorizzare il Direttore del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali*, alla sottoscrizione dello Schema di Convenzione ed all'adozione degli atti consequenziali e connessi;
7. di stabilire inoltre che:
  - a. la Regione, predispone, per quanto di propria competenza, con il supporto di *A.R.T.A. Abruzzo*, i programmi annuali delle ispezioni ordinarie per tutti gli stabilimenti di soglia inferiore e che gli stessi sono approvati con atto del dirigente competente e comunicati al *Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare* secondo quanto previsto dall'articolo 27, comma 13 del Decreto, entro il 28 febbraio di ogni anno;
  - b. la Regione, in qualità di Autorità Competente, provvede con atti del Dirigente competente, che risulta essere quello del *Servizio Gestione Rifiuti*, alla costituzione delle Commissioni (ed alla nomina dei relativi componenti) incaricate delle ispezioni programmate annualmente per tutti gli stabilimenti di soglia inferiore e a curarne la trasmissione ad *A.R.T.A. Abruzzo*, alla *Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Abruzzo* e all'*I.N.A.I.L.*;
  - c. in esito all'ispezione la commissione trasmette il rapporto finale a Regione che provvede ad inviarlo al gestore per gli adempimenti conseguenti in ottemperanza alle prescrizioni/raccomandazioni proposte dalla Commissione, anche con riferimento alle disposizioni dell'articolo 28 del Decreto;
  - d. per l'ottemperanza da parte del gestore è fissato un termine generale pari a novanta giorni, fatte salve specifiche criticità evidenziate dalla Commissione che richiedano tempi di attuazione più brevi;
  - e. è facoltà del gestore richiedere, nei tempi stabiliti, proroga motivata per l'attuazione delle prescrizioni/raccomandazioni.



8. di predisporre annualmente una relazione di sintesi sulle ispezioni svolte, in collaborazione in collaborazione con A.R.T.A. Abruzzo, da trasmettere al *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*;
9. di effettuare almeno annualmente verifiche dell'adeguatezza delle disposizioni approvate con la presente delibera;
10. di stabilire che eventuali modifiche e/o adeguamenti allo Schema di Convenzione allegato al presente atto, che si rendessero necessari e/o obbligatori, anche a seguito di intervenute modifiche normative, saranno emanate attraverso appositi provvedimenti;
11. di rinviare ai soggetti interessati la stipula di specifici accordi ai fini della corretta attuazione dello Schema di Convenzione e della ripartizione degli introiti derivanti dalle tariffe versati dai gestori;
12. di prendere atto che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la *Regione Abruzzo* per il corrente esercizio finanziario;
13. di comunicare la presente delibera al *Comando Regionale Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F.*, a *Abruzzo*, A.R.T.A. *Abruzzo* e all'*I.N.A.I.L.*, nonché di disporre la pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
14. di demandare al dirigente competente la pubblicazione della presente delibera ai sensi della D. Lgs. n. 33/2013;
15. di dare mandato al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti agli adempimenti per ogni attività connessa a quanto contenuto e disposto nel presente atto e nella normativa sopra richiamata.

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC


SERVIZIO: Servizio Gestione dei Rifiuti

L'Estensore  
Maria Rita BALDASSARRE


  
-----  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio  
Vacante


Il Dirigente del Servizio  
Dott. Franco GERARDINI

  
-----  
(firma)

Il Direttore Regionale  
Dott. Arch. Pierpaolo PESCARA

  
-----  
(firma)

Il Componente la Giunta  
On. Dott. Giovanni LOLLÌ

  
-----  
(firma)

Approvato e sottoscritto

Il Presidente della Giunta

  
-----  
(firma)

Il Segretario della Giunta

  
-----  
(firma)



IL SOTTOSCRITTO DIRIGENTE/DIRETTORE

In riferimento alla Proposta di Deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto **“D. Lgs n.105 del 26 giugno 2015 - Attuazione DGR n. 452 del 12/07/2016. Approvazione schema di convenzione tra Regione Abruzzo, ARTA Abruzzo (Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente dell'Abruzzo ), Comando Regionale Vigili del Fuoco- Direzione Regionale VVF Abruzzo e INAIL (Istituto Nazionale Incidenti sul Lavoro) per l'esecuzione delle ispezioni relative al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose per gli stabilimenti di soglia inferiore”**;

VISTO l'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto in forza del quale nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio Regionale le funzioni dello stesso sono limitate a quelle previste dalla lett. a) del medesimo comma, mentre le funzioni dell'Organo Esecutivo della Regione sono limitate all'ordinaria amministrazione e agli atti indifferibili;

RITENUTO che il presente provvedimento afferisce agli atti indifferibili ed urgenti, al fine di attuare quanto disposto dalla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti al fine di dare seguito al programma di ispezioni definito dalla DGR n.452 del 12/07/2016 recante **“D.Lgs. 26.06.2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”**. Pianificazione dell'attività ispettiva e Programmazione delle ispezioni ordinarie per il quinquennio 2016 - 2020. Approvazione.” che ha approvato all'Allegato 1, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 26.06.2015, n. 105, la **“Pianificazione dell'attività ispettiva”** e all'Allegato 2, la **“Programmazione delle ispezioni ordinarie per il quinquennio 2016 - 2020”**.

CONSIDERATO, pertanto, che la presente proposta deliberativa è validamente assunta, ai sensi dell'articolo 86, comma 3 del vigente Statuto, nel periodo di vacatio dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Presidente del Consiglio Regionale sopra citato, per le motivazioni riportate nella narrativa che precede

ATTESTA

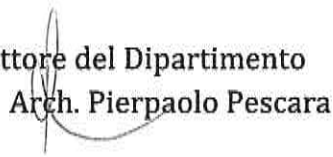
Che la presente proposta deliberativa è adottata in quanto rientrante nei limiti di cui all'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto per le puntuali motivazioni riportate in narrativa e che la presente è parte integrante della relativa proposta.

Data 16/10/2018

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Franco Gerardini



Il Direttore del Dipartimento  
Arch. Pierpaolo Pescara



## GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO



DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - DPC  
UFFICIO DI SUPPORTO AL DIRETTORE

Prot. n. RA/ 225047 /18

L'Aquila, - 8 AGO. 2010

Trasmissione via: e - mail e/o P.E.C./Sistema Documentale

Ai Dirigenti del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Ing. Domenico Longhi  
[dlonghi@regione.abruzzo.it](mailto:dlonghi@regione.abruzzo.it)

Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe  
[sabrina.digiuseppe@regione.abruzzo.it](mailto:sabrina.digiuseppe@regione.abruzzo.it)

Dott.ssa Iris Flacco  
[iris.flacco@regione.abruzzo.it](mailto:iris.flacco@regione.abruzzo.it)

Dott. Franco Gerardini  
[franco.gerardini@regione.abruzzo.it](mailto:franco.gerardini@regione.abruzzo.it)

Dott. Sabatino Belmaggio  
[sabatino.belmaggio@regione.abruzzo.it](mailto:sabatino.belmaggio@regione.abruzzo.it)

Ing. Silvio Liberatore  
[silvio.liberatore@regione.abruzzo.it](mailto:silvio.liberatore@regione.abruzzo.it)

Dott. Antonio Iovino  
[aiovino@regione.abruzzo.it](mailto:aiovino@regione.abruzzo.it)

Al Responsabile dell'Ufficio Piano e Programmi  
Dott. Domenico Orlando  
[domenico.orlando@regione.abruzzo.it](mailto:domenico.orlando@regione.abruzzo.it)

Al Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche  
Rag. Marco Famoso  
[marco.famoso@regione.abruzzo.it](mailto:marco.famoso@regione.abruzzo.it)

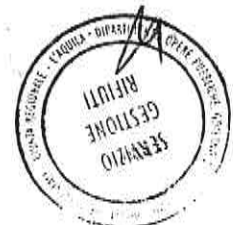
Ai Dipendenti del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Ing. Gianluca Marchetti  
[gianluca.marchetti@regione.abruzzo.it](mailto:gianluca.marchetti@regione.abruzzo.it)

Ing. Patrizia De Iulis  
[patrizia.deiulis@regione.abruzzo.it](mailto:patrizia.deiulis@regione.abruzzo.it)

Dott.ssa Silvia De Melis  
[silvia.demelis@regione.abruzzo.it](mailto:silvia.demelis@regione.abruzzo.it)

Geom. Giuseppe Ciuca  
[giuseppe.ciuca@regione.abruzzo.it](mailto:giuseppe.ciuca@regione.abruzzo.it)

Di seguito si riporta il Verbale della riunione del 31.07.2018 opportunamente corretto, in quanto, per mero errore materiale è stata indicata la D.G.R. n. 425 del 12.07.2017 invece di quella effettivamente corretta che risulta essere la D.G.R. n. 452 del 12.07.2016.



VERBALE RIUNIONE DEL 31 LUGLIO 2018: "GESTIONE SEVESO III"

Il giorno 31 luglio 2018, alle ore 11:45, presso gli Uffici della Giunta Regionale e precisamente presso la Sala Riunioni ubicata al secondo piano della sede regionale del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC sita in Portici San Bernardino del comune di L'Aquila, sono presenti, giusta convocazione di cui alla nota prot. n. RA/206830/18 del 19.07.2018 del Direttore del Dipartimento, Dott. Arch. Pierpaolo Pescara, i seguenti Dirigenti e/o delegati:

- Ing. Patrizia De Iulis - Responsabile dell'Ufficio Valutazioni Ambientali AQ - TE (sede L'Aquila) delegata dal Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali - DPC002;
- Dott.ssa Silvia De Melis - Dipendente delegata dal Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e S.I.N.A. - DPC025;
- Geom. Giuseppe Ciuca - Dipendente delegato dal Dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive - DPC023;
- Ing. Gianluca Marchetti - Responsabile dell'Ufficio Flussi informativi sulle acque e Piani di Gestione degli Invasi delegato dal Dirigente del Servizio Gestione e Qualità della Acque - DPC024;
- Dott. Sabatino Belmaggio - Dirigente del Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile - DPC029;
- Ing. Silvio Liberatore: Dirigente del Servizio Emergenze di Protezione Civile - DPC030;
- Dott. Antonio Iovino - Dirigente del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile - DPC031.

Risultano assenti:

- il Dott. Franco Gerardini - Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026 assente per malattia
- il Dott. Domenico Orlando - Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026;
- il Rag. Marco Famoso - Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026.

Presiede la seduta il Dott. Arch. Pierpaolo Pescara, Direttore del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali che incarica della stesura del presente verbale la dipendente dell'Ufficio di Supporto al Direttore, Maria Rita Baldassarre.

Il Direttore, dopo aver salutato i presenti, introduce l'argomento dell'ordine del giorno che riguarda l'importante argomento della "Gestione Seveso III". La convocazione di tale riunione deriva dalla mail del 24.06.2018 con la quale il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, Dott. Franco Gerardini, ha rappresentato la necessità di un urgente chiarimento sulle funzioni da svolgere da parte dei vari Servizi del Dipartimento relativamente alla "Direttiva Seveso III".

La Giunta Regionale, ai sensi della citata "Direttiva Seveso III" (2012/18/UE), ha approvato il provvedimento relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti causati da sostanze pericolose. Tale Direttiva, prevede che le Regioni predispongano il Piano Regionale di Ispezione, demandando all'A.R.T.A. il compito di svolgere le ispezioni e di programmare le attività di controllo sulle aziende a rischio di incidente rilevante (R.I.R.), connesso con sostanze pericolose. La direttiva è entrata in vigore il 13 agosto 2012, richiedendo agli Stati membri dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, di attivare le necessarie procedure ed emanare gli atti legislativi ed amministrativi per renderla operativa, come ha fatto con il D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105. La nuova Seveso e, conseguentemente, il nuovo decreto, revisionano e riorganizzano la normativa antecedente e, pur non modificando in maniera sostanziale gli obblighi dei gestori ed il relativo sistema dei controlli da parte delle Autorità competenti, si prefiggono gli obiettivi di semplificare l'attuazione delle misure di controllo degli stabilimenti interessati e ridurre gli oneri amministrativi, da un lato, e di garantire ai cittadini coinvolti un migliore accesso all'informazione sui rischi dovuti alle attività degli impianti industriali adiacenti e su come comportarsi in caso di incidente, nonché una efficace partecipazione alle decisioni relative agli insediamenti nelle aree a rischio di incidente rilevante. Nel particolare, il programma delle ispezioni licenziato dall'esecutivo regionale prevede che tutte le aziende a rischio debbano essere ispezionate almeno una volta nell'arco di 3 anni, con priorità alle aziende ubicate in aree ad elevato rischio sismico.

Preliminarmente l'Arch. Pierpaolo Pescara evidenzia che il precedente Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Ing. Emidio Primavera, con nota prot. n. RA/69894/17 del 16.03.2017, aveva indicato quali componenti del Comitato Tecnico Regionale di cui all'art. 10 del citato D. Lgs. 105/2015, in rappresentanza della Regione Abruzzo, le seguenti figure apicali:

- Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026, Dott. Franco Gerardini, quale Membro effettivo;
- Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e S.I.N.A., Dott.ssa Iris Flacco, quale Membro supplente.

Dopo una breve illustrazione dei contenuti del D. Lgs. n. 105 del 26.06.2015 il Direttore pone particolare attenzione sull'art. 7 "Funzioni della Regione" di tale decreto, in base al quale:

"1. La Regione o il soggetto da essa designato relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore:

- a. predispone il piano regionale di ispezioni di cui all'articolo 27, comma 3, programma e svolge le relative ispezioni ordinarie e straordinarie, e adotta i provvedimenti discendenti dai loro esiti;



- b. si esprime, ai sensi dell'articolo 19, al fine della individuazione degli stabilimenti soggetti ad effetto domino e delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti;
- c. fornisce al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le informazioni necessarie per gli adempimenti di cui all'articolo 5 e all'articolo 27, comma 13;
- d. disciplina le modalità anche contabili relative al versamento delle tariffe di competenza regionale di cui all'articolo 30.

2. La Regione o il soggetto da essa designato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, fermo restando il supporto tecnico scientifico dell'agenzia regionale per l'ambiente territorialmente competente, può stipulare apposita convenzione con la Direzione regionale o interregionale dei vigili del fuoco competente per territorio".

A tal proposito evidenzia che, una volta individuati i rischi che ci sono sul territorio, che devono essere riportati su apposita mappatura, occorre agire in forma di progettualità; essendo stato da poco nominato figura apicale del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali, chiede ai presenti se è stato predisposto il Piano regionale di ispezioni di cui all'art. 27 del Decreto in argomento relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore.

La Dott.ssa Silvia De Melis fa presente che con D.G.R. n. 452 del 12.07.2016 è stata approvata la "Pianificazione dell'attività ispettiva" redatta con il supporto tecnico dell'A.R.T.A. Abruzzo, sulla base dei criteri individuati dal Ministero dell'Interno in collaborazione con I.S.P.R.A., e la "Programmazione delle ispezioni ordinarie per il quinquennio 2016 - 2020" redatta con il supporto tecnico dell'A.R.T.A. Abruzzo tenendo conto della specificità del territorio abruzzese e degli incidenti occorsi negli ultimi anni che hanno interessato stabilimenti di soglia inferiore. La stessa evidenzia che, sempre con la citata Deliberazione di Giunta Regionale, è stato incaricato il Servizio Gestione Rifiuti dell'adozione di tale atto tramite adozione di provvedimenti di propria competenza e inoltre allo stesso Servizio è stato demandato:

- di attivare le procedure necessarie per l'istituzione di apposito capitolo di Bilancio di entrata su cui imputare gli oneri a carico dei gestori, secondo le modalità stabilite dal Decreto, e del Relativo capitolo di Bilancio in uscita,
- il coordinamento con il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e S.I.N.A. delle attività di cui al Titolo III - bis (L'Autorizzazione Integrata Ambientale) del D. Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 27, comma 10, e dell'art. 29 del D. Lgs. 105/2015.

La Dott.ssa De Melis specifica che non è a conoscenza di atti successivi ad attuazione della DGR 452/16.

Il Direttore dispone di dare attuazione a tali iniziative, compreso il convenzionamento con altri Enti Pubblici di supporto alle attività, e di costituire apposito Gruppo di Lavoro a ulteriore supporto del Servizio Gestione Rifiuti.

Interviene il Dirigente del Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile sottolineando che, anche con l'ultima riorganizzazione del Dipartimento, giusta D.G.R. n. 425 del 18.06.2018, le competenze permangono il capo al Servizio Gestione Rifiuti e all'ex Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e S.I.N.A.; rappresenta inoltre che sono stati fatti appositi corsi per istruttori ispettivi cui hanno partecipato le dipendenti Silvia De Melis e Stefania De Amicis dell'ex Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e S.I.N.A. e la Sig.ra Emanuela Fattori. Vista la formazione acquisita tale personale dovrebbe essere inserito all'interno di un Gruppo di Lavoro Tecnico che potrebbe essere supportato da A.R.T.A. Abruzzo che al suo interno dispone di personale adeguato e specializzato che si occupa di incidenti rilevanti e fa parte del C.T.R..

Il Ministero Ambiente ha conservato il ruolo di capofila e snodo con la Commissione Europea. E' stata mantenuta la suddivisione del D. Lgs. 334/1999 tra Stato e Regioni: il C.T.R., organo collegiale incardinato nel Ministero dell'Interno, è l'autorità di controllo per gli stabilimenti di soglia superiore, le Regioni sono competenti per gli stabilimenti di soglia inferiore.

Il Dott. Sabatino Belmaggio fa presente che attualmente la Regione partecipa alle attività di previsione e prevenzione attraverso i tavoli di coordinamento istituiti presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco e le Prefetture competenti per territorio con lo scopo di predisporre una pianificazione d'emergenza.

Le tipologie di piano d'emergenza sono due:

- PEI: Piano di emergenza interno, elaborato dal gestore, riporta le procedure operative messe in atto dall'azienda in collaborazione con i Vigili del Fuoco per fronteggiare l'incidente.
- PEE: Piano di Emergenza Esterno, redatto dall'autorità pubblica competente (Prefettura), organizza la risposta di protezione civile per ridurre gli effetti dell'incidente sulla salute pubblica e sull'ambiente. Nel PEE sono individuate le aree a rischio e le misure comportamentali che dovranno essere assunte dalla popolazione.

Lo stesso Dirigente specifica inoltre che i 3 Servizi di Protezione Civile incardinati nel Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali forniscono il dovuto supporto alla Prefettura.

Il Dirigente del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile evidenzia che il Gruppo di Lavoro interistituzionale istituito nell'ambito del coordinamento nazionale di cui all'art. 11 del D. Lgs. 105/2015 ha predisposto il documento "Indirizzi per la sperimentazione dei Piani di Emergenza Esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 105/2015". Tale documento ha l'obiettivo di fornire un supporto operativo alle Prefetture e agli altri soggetti competenti, per lo svolgimento degli adempimenti riguardanti la sperimentazione del Piano di Emergenza Esterna. Il Dott. Antonio Iovino inoltre fornisce copia



dell'elenco degli stabilimenti di soglia inferiore e superiore a rischio di incidente rilevante. Lo stesso dirigente evidenzia che nelle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 521 del 23.07.2018 (ma già nelle precedenti approvate con D.G.R. n. 19 del 13.01.2015) relative alla predisposizione dei piani comunali ed intercomunali di emergenza, è stato inserito, fra le tipologie di rischio, il rischio industriale, prevedendo l'obbligo, da parte dei Comuni nei quali sono presenti aziende a rischio, dell'indicazione in cartografia e, sulla relativa scheda, dei nominativi dei referenti dell'azienda stessa.

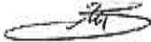
Al fine di produrre una decisiva accelerazione alle procedure di competenza regionale di cui alla norma nazionale e alla D.G.R. n. 452 del 12.07.2016, è necessario convocare una ulteriore riunione operativa con i soggetti individuati quali Attori formali del procedimento di che trattasi, onde stabilire un calendario certo di adempimenti che possano assicurare il rispetto delle scadenze o delle iniziative previste dagli atti che regolano la materia in argomento.

Allo scopo si dovranno convocare:

- il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, Dott. Franco Gerardini, membro effettivo del C.T.R., o in caso di indisponibilità, il sostituto temporaneo che, allo stato attuale risulta essere l'Ing. Domenico Longhi, Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali;
- il Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti, Dott. Domenico Orlando;
- il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche del Servizio Gestione Rifiuti, Rag. Marco Famoso;
- la Dott.ssa Iris Flacco in qualità di membro supplente del C.T.R.;
- il personale formato come "istruttore ispettivo";
- l'A.R.T.A. Abruzzo.

Non essendoci altri interventi il Direttore dichiara la riunione terminata alle ore 12:30 e si riserva di comunicare con congruo anticipo la data e l'ora del prossimo incontro.

Il Segretario Verbalizzante  
(Dipendente Maria Rita Baldassarre)



Il Direttore del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
(Dott. Arch. Pierpaolo PESCARA)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO



DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - DPC  
UFFICIO DI SUPPORTO AL DIRETTORE

Prot. n. RA/ 252822 /18

L'Aquila, **13 SET. 2018**

Trasmissione via: e - mail e/o P.E.C./Sistema Documentale

- Ai Dirigenti del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Ing. Domenico Longhi  
[dlonghi@regione.abruzzo.it](mailto:dlonghi@regione.abruzzo.it)  
Dott.ssa Iris Flacco  
[iris.flacco@regione.abruzzo.it](mailto:iris.flacco@regione.abruzzo.it)  
Dott. Franco Gerardini  
[franco.gerardini@regione.abruzzo.it](mailto:franco.gerardini@regione.abruzzo.it)
- Al Responsabile dell'Ufficio Piano e Programmi  
Dott. Domenico Orlando  
[domenico.orlando@regione.abruzzo.it](mailto:domenico.orlando@regione.abruzzo.it)
- Al Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche  
Rag. Marco Famoso  
[marco.famoso@regione.abruzzo.it](mailto:marco.famoso@regione.abruzzo.it)
- Alla Dipendente Dott.ssa Silvia De Melis  
[silvia.demelis@regione.abruzzo.it](mailto:silvia.demelis@regione.abruzzo.it)
- Alla Dipendente Dott.ssa Stefania De Amicis  
[stefania.deamicis@regione.abruzzo.it](mailto:stefania.deamicis@regione.abruzzo.it)
- Al Dipendente Ing. Luca Iagnemma  
[luca.iagnemma@regione.abruzzo.it](mailto:luca.iagnemma@regione.abruzzo.it)
- All' A.R.T.A. Abruzzo  
Direzione, Area Tecnica, Area Amministrativa  
[info@artaabruzzo.it](mailto:info@artaabruzzo.it)  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

Di seguito si riporta il Verbale della riunione del 30.08.2018 opportunamente modificato, a seguito di alcune osservazioni prodotte da A.R.T.A. Abruzzo con e - mail del 07.06.2018.



## VERBALE RIUNIONE DEL 30 AGOSTO 2018: "GESTIONE SEVESO III"

Il giorno 30 agosto 2018, alle ore 11:30, presso gli Uffici della Giunta Regionale e precisamente presso la Sala Riunioni ubicata al secondo piano della sede regionale del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC sita in Portici San Bernardino del comune di L'Aquila, sono presenti, giusta ultima convocazione di cui alla nota prot. n. RA/225593/18 del 08.08.2018 del Direttore del Dipartimento, Dott. Arch. Pierpaolo Pescara, i seguenti Dirigenti, Funzionari e/o delegati:

- Ing. Domenico Longhi - Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali - DPC002;
- Dott.ssa Iris Flacco - Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - DPC025;
- Dott.ssa Silvia De Melis - Dipendente delegata dal Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - DPC025;
- Dott.ssa Stefania De Amicis - Dipendente delegata dal Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - DPC025;
- Dott. Domenico Orlando - Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026;
- Ing. Luca Iagnemma - Dipendente del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026;
- Arch. Francesco Chiavaroli - Dirigente A.R.T.A. Abruzzo;
- Ing. Simonetta Campana - Area Tecnica A.R.T.A. Abruzzo;
- Dott.ssa Luciana Di Croce: Dirigente Area Tecnica A.R.T.A. Abruzzo;
- Dott. Armando Lombardi - Area Tecnica A.R.T.A. Abruzzo.

Risultano assenti:

- il Dott. Franco Gerardini - Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026 assente per malattia
- il Rag. Marco Famoso - Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026.

Presiede la seduta il Dott. Arch. Pierpaolo Pescara, Direttore del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali che incarica della stesura del presente verbale la dipendente dell'Ufficio di Supporto al Direttore, Maria Rita Baldassarre.

Il Direttore, dopo aver salutato i presenti, introduce l'argomento dell'ordine del giorno che riguarda la "Gestione Seveso III". Comunica innanzitutto che la riunione è successiva ad un precedente incontro tenutosi con alcuni Funzionari e Figure apicali Regionali del Dipartimento a seguito della mail del 24.06.2018 con la quale il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, Dott. Franco Gerardini, aveva rappresentato la necessità di un urgente chiarimento sulle funzioni da svolgere da parte dei vari Servizi del Dipartimento proprio relativamente alla "Direttiva Seveso III".

Preliminarmente l'Arch. Pescara comunica che occorre dare immediata attuazione alle disposizioni della D.G.R. n. 452 del 12.07.2016 con la quale è stata approvata la "Pianificazione dell'attività ispettiva" redatta con il supporto tecnico dell'A.R.T.A. Abruzzo, sulla base dei criteri individuati dal Ministero dell'Interno in collaborazione con I.S.P.R.A., e la "Programmazione delle ispezioni ordinarie per il quinquennio 2016 - 2020" redatta con il supporto tecnico dell'A.R.T.A. Abruzzo tenendo conto della specificità del territorio abruzzese e degli incidenti occorsi negli ultimi anni che hanno interessato stabilimenti di soglia inferiore.

Rammenta, inoltre che la Giunta Regionale, ai sensi della citata "Direttiva Seveso III" (2012/18/UE), ha approvato il provvedimento relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti causati da sostanze pericolose. Tale Direttiva, prevede che le Regioni predispongano il Piano Regionale di Ispezione. La direttiva è entrata in vigore il 13 agosto 2012, richiedendo agli Stati membri dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, di attivare le necessarie procedure ed emanare gli atti legislativi ed amministrativi per renderla operativa, come ha fatto con il D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105. La nuova Seveso e, conseguentemente, il nuovo decreto, revisionano e riorganizzano la normativa antecedente e, pur non modificando in maniera sostanziale gli obblighi dei gestori ed il relativo sistema dei controlli da parte delle Autorità competenti, si prefiggono gli obiettivi di:

- migliorare ed aggiornare l'applicazione della Direttiva, con particolare riferimento alle misure di controllo degli stabilimenti interessati;
- semplificare l'attuazione delle misure di controllo degli stabilimenti interessati e ridurre gli oneri amministrativi per il Gestore e per le Autorità Competenti;
- garantire ai cittadini coinvolti un migliore accesso all'informazione sui rischi dovuti alle attività degli impianti industriali adiacenti e su come comportarsi in caso di incidente;
- assicurare una efficace partecipazione alle decisioni in materia di nuovi insediamenti o modifiche, garantita anche con la possibilità di avviare azioni legali nel caso in cui ciò non avvenga come previsto dalle disposizioni che verranno emanate.

Nel particolare, i funzionari dell'Area Tecnica di A.R.T.A. Abruzzo fanno rilevare che il programma delle ispezioni licenziato dall'esecutivo regionale prevede che tutte le aziende a rischio debbano essere ispezionate almeno una volta nell'arco di 5 anni, con priorità alle aziende ubicate in aree ad elevato rischio sismico.



Durante il dibattito dopo una breve illustrazione dei contenuti del D. Lgs. n. 105 del 26.06.2015, viene posta particolare attenzione sull'art. 7 "Funzioni della Regione" di tale decreto, in base al quale:

"1. La Regione o il soggetto da essa designato relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore:

- a. predisporre il piano regionale di ispezioni di cui all'articolo 27, comma 3, programma e svolge le relative ispezioni ordinarie e straordinarie, e adotta i provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- b. si esprime, ai sensi dell'articolo 19, al fine della individuazione degli stabilimenti soggetti ad effetto domino e delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti;
- c. fornisce al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le informazioni necessarie per gli adempimenti di cui all'articolo 5 e all'articolo 27, comma 13;
- d. disciplina le modalità anche contabili relative al versamento delle tariffe di competenza regionale di cui all'articolo 30.

2. La Regione o il soggetto da essa designato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, fermo restando il supporto tecnico scientifico dell'agenzia regionale per l'ambiente territorialmente competente, può stipulare apposita convenzione con la Direzione regionale o interregionale dei vigili del fuoco competente per territorio".

A tal proposito viene evidenziato che, una volta individuati i rischi che ci sono sul territorio, questi devono essere riportati su apposita mappatura.

I presenti concordano all'unanimità che occorre necessariamente e con estrema urgenza dare attuazione alle disposizioni di cui alla citata D.G.R. n. 452 del 12.07.2016, compreso il convenzionamento con altri Enti Pubblici al fine di garantire adeguato supporto al Servizio Gestione Rifiuti, competente per l'attuazione delle normative relative al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. Interviene il Direttore dell'A.R.T.A. Abruzzo, Arch. Francesco Chiavaroli, che, nel mostrare totale disponibilità a portare a termine qualunque compito venga assegnato dalla Regione Abruzzo, sottolinea che, per dare immediata attuazione al Piano di ispezione per gli stabilimenti di soglia inferiore, è essenziale e fondamentale stipulare apposita Convenzione nella quale vengano stabiliti precisamente compiti e funzioni di ciascun ente coinvolto.

L'Ing. Luca Iagnemma, dipendente regionale del Servizio Gestione Rifiuti, precisa che esiste già una bozza di Convenzione pubblicata sul B.R.A. n. 64 Speciale del 12.07.2006. Il Direttore del Dipartimento incarica lo stesso di lavorare su tale bozza adeguandola alla normativa vigente e di inviarne una copia all'A.R.T.A. Abruzzo per una valutazione preliminare, nonché all'I.N.A.I.L. e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, soggetti questi ultimi che saranno allertati dall'A.R.T.A..

L'Arch. Chiavaroli, a tal proposito, propone che venga stipulata con A.R.T.A. Abruzzo una Convenzione singola "ad hoc", mentre il Direttore del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali è del parere che sarebbe più opportuno sottoscrivere un'unica convenzione che riassume precisamente le competenze tra Regione Abruzzo, I.N.A.I.L., A.R.T.A. Abruzzo e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Riprende la parola l'Arch. Chiavaroli che si dimostra disponibile alla proposta del Direttore.

Quest'ultimo evidenzia che bisogna innanzitutto capire quali azione sono state effettivamente poste in essere e chiede ai presenti se esiste l'elenco delle Ditte a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) di soglia inferiore da ispezionare. L'Ing. Iagnemma sottopone all'attenzione del Direttore l'elenco richiesto.

Le ispezioni sono svolte da Commissioni ispettive composte dai soggetti individuati dalla regione o dal soggetto da essa designato per gli stabilimenti di soglia inferiore e sono composte da tre dirigenti e funzionari tecnici appartenenti rispettivamente al CNVVF, all'INAIL e all'ARPA o alla Regione. Nel caso in cui presso l'ARPA non sia disponibile personale in possesso dei requisiti di cui al punto 7 dell'Allegato H della Direttiva Seveso III, si fa ricorso a personale dell'ISPRA.

Di primaria importanza è la formazione del personale regionale attraverso appositi e specifici corsi che consentano di acquisire una base di conoscenze diversificate e spesso specialistiche affinché si possano eseguire efficaci valutazioni per giudicare se vengano adottate tutte le misure necessarie per salvaguardare l'uomo e l'ambiente. In particolare, per quanto riguarda la sicurezza, i settori si differenziano per vari aspetti come dimensioni e complessità, tipologia di lavorazioni, di attrezzature, di meccanica, di attrezzature operative, esperienza del personale e rendiconto finanziario. Pertanto, è chiaro che i singoli ispettori devono essere dotati di adeguate competenze in modo che le loro ispezioni possano tradursi in una reale possibilità di miglioramento della gestione del rischio nei siti Seveso.

Viene specificato da tutti i presenti che sono già stati effettuati dei corsi di formazione per istruttori ispettivi cui hanno partecipato non solo le dipendenti Dott.ssa Silvia De Melis e Dott.ssa Stefania De Amicis dell'attuale Servizio Politiche Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio ma anche altri n. 2 dipendenti del Servizio Gestione Rifiuti che non risultano essere più in servizio in quanto personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.). Pertanto è necessario individuare delle risorse umane regionali con contratto a tempo indeterminato che dovranno essere adeguatamente formate. Intervengono la Dott.ssa De Melis e la Dott.ssa De Amicis precisando che per poter iniziare l'attività ispettiva devono perfezionare l'addestramento mediante la partecipazione a n. 3 visite ispettive in qualità di uditori.

L'Arch. Pescara, ravvisata l'urgenza, dispone di dare immediata attuazione alla formazione di ulteriore personale; a tal proposito l'Arch. Chiavaroli, visto che i corsi vengono organizzati da I.S.P.R.A. e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - Divisione III, si impegna a



contattare I.S.P.R.A. per chiedere l'attivazione, a stretto giro, di un corso finalizzato a fornire adeguata formazione al personale regionale da impiegare nei controlli delle aziende sottoposte alla direttiva Seveso; l'addestramento si perfezionerà con la partecipazione dei discenti, in qualità di uditori, a visite ispettive presso stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Nel corso della riunione sono stati forniti i nominativi del personale da formare, e precisamente:

- Dott. Fabio Tarricone - Servizio *Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio*;
- Arch. Bianca Caramanico - Servizio *Gestione Rifiuti*;
- Dott. Gabriele Costantini - Servizio *Gestione Rifiuti*;

Il Direttore incarica il Servizio *Gestione Rifiuti* di verificare preliminarmente la disponibilità dei sopra citati dipendenti e di comunicare successivamente, con apposita nota regionale, il personale regionale che dovrà essere urgentemente formato per consentire di incrementare il numero e l'efficacia dei controlli stabiliti dalla direttiva e migliorare il livello di sicurezza dei siti industriali.

Il Dott. Domenico Orlando interviene evidenziando che allo stato attuale l'*Ufficio Bonifiche* del Servizio *Gestione Rifiuti*, con competenze in materia di "Gestione Seveso III", risulta essere vacante di Titolare di Posizione Organizzativa e pertanto occorrerebbe rimodulare le competenze del Servizio tra i vari Uffici, assegnando temporaneamente quella di che trattasi ad uno degli altri due Uffici. Il Direttore a tal proposito valuta, congiuntamente con i funzionari presenti del Servizio *Gestione Rifiuti* possibili alternative per l'eventuale attribuzione temporanea di tale attività ad altro Ufficio del Servizio. Dopo attenta riflessione si è deciso di lasciare l'attività della "Gestione Seveso III" all'*Ufficio Bonifiche* vista la particolare conoscenza della materia Seveso del dipendente in esso incardinato, Ing. Luca Iagnemma.

Il Direttore dell'A.R.T.A. Abruzzo fa rilevare che entro 4 mesi bisogna almeno avviare le ispezioni per evitare la procedura di infrazione (scadenza 31.01.2019) e soprattutto comunicare con urgenza immediata al MATTM l'avvio della procedura ispettiva.

L'Ing. Campana fa presente che la Regione Abruzzo, per le annualità 2016 e 2017 è indietro di ben n. 6 ispezioni, alle quali vanno aggiunte le n. 2 dell'anno 2018. In totale entro il 2019 devono essere effettuate n. 12 ispezioni. Inoltre sottolinea l'importanza della partecipazione della Regione al C.T.R.. Il Direttore raccomanda al titolare e sostituto regionali di assicurare la dovuta partecipazione.

Altrettanto importanti sono due strumenti per la gestione del "rischio residuo" cioè quello che rimane dopo aver minimizzato il rischio tramite riduzione quantità sostanze pericolose, sostituzione sostanze con altre meno pericolose, progettazione impiantistica, previsione di misure gestionali, e precisamente:

- la Pianificazione di Emergenza Esterna: cosa fare se accade un incidente;
- la Pianificazione urbanistica e territoriale: "tener conto", nella predisposizione degli strumenti urbanistici, della presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Attualmente la Regione partecipa alle attività di previsione e prevenzione attraverso i tavoli di coordinamento istituiti presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco e le Prefetture competenti per territorio con lo scopo di predisporre una pianificazione d'emergenza.

Le tipologie di piano d'emergenza sono due:

- PEI: Piano di emergenza interno, elaborato dal gestore, riporta le procedure operative messe in atto dall'azienda in collaborazione con i Vigili del Fuoco per fronteggiare l'incidente.
- PEE: Piano di Emergenza Esterno, redatto dall'autorità pubblica competente (Prefettura), organizza la risposta di protezione civile per ridurre gli effetti dell'incidente sulla salute pubblica e sull'ambiente. Nel PEE sono individuate le aree a rischio e le misure comportamentali che dovranno essere assunte dalla popolazione.

I 3 Servizi di Protezione Civile incardinati nel Dipartimento *Governo del Territorio e Politiche Ambientali* forniscono il dovuto supporto alla Prefettura.

Il Gruppo di Lavoro interistituzionale istituito nell'ambito del coordinamento nazionale di cui all'art. 11 del D. Lgs. 105/2015 ha predisposto il documento "*Indirizzi per la sperimentazione dei Piani di Emergenza Esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 105/2015*". Tale documento ha l'obiettivo di fornire un supporto operativo alle Prefetture e agli altri soggetti competenti, per lo svolgimento degli adempimenti riguardanti la sperimentazione del Piano di Emergenza Esterna. Il MATTM ha pubblicato sul proprio sito istituzionale e aggiorna periodicamente l'elenco degli stabilimenti di soglia inferiore e superiore a rischio di incidente rilevante.

Nelle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 521 del 23.07.2018 (ma già nelle precedenti approvate con D.G.R. n. 19 del 13.01.2015) relative alla predisposizione dei piani comunali ed intercomunali di emergenza, è stato inserito, fra le tipologie di rischio, il rischio industriale, prevedendo l'obbligo, da parte dei Comuni nei quali sono presenti aziende a rischio, dell'indicazione in cartografia e, sulla relativa scheda, dei nominativi dei referenti dell'azienda stessa.

Visto che la Direttiva Seveso III impone anche il controllo dell'urbanizzazione attorno ai siti a rischio; a parere del Direttore del Dipartimento sarebbe opportuno che nella prossima riunione partecipi anche il Servizio *Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio - Ufficio Pianificazione Territoriale, Piani Complessi in Aree Urbane*.

- Di fondamentale importanza è anche garantire
- ai cittadini coinvolti un migliore accesso all'informazione sui rischi dovuti alle attività dei vicini impianti industriali "Seveso" e su come comportarsi in caso di incidente mediate:
    - a. Informazione passiva: pubblicazione su giornali, web, manifesti, Albo pretorio del Comune
    - b. Informazione attiva: assemblee pubbliche, incontri, conferenze, questionari, sondaggi
  - la possibilità di partecipare alle decisioni relative agli insediamenti nelle aree a rischio di incidente rilevante e la possibilità di avviare azioni legali, per i cittadini ai quali non siano state fornite adeguate informazioni o possibilità di partecipazione.

Viene posta l'attenzione anche su quanto disposto dall'art. 29-sexies, comma 6-ter, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in base al quale "Le Regioni possono prevedere il coordinamento delle attività ispettive in materia di autorizzazione integrata ambientale con quelle previste in materia di valutazione di impatto ambientale e in materia di incidenti rilevanti, nel rispetto delle relative normative."

Al fine di produrre una decisiva accelerazione alle procedure di competenza regionale di cui alla norma nazionale e alla D.G.R. n. 452 del 12.07.2016, al fine di darne completa attuazione così come previsto dalla normativa vigente, è necessario convocare una ulteriore riunione operativa con i soggetti individuati quali Attori formali del procedimento di che trattasi, onde stabilire un calendario certo di adempimenti che possano assicurare il rispetto delle scadenze o delle iniziative previste dagli atti che regolano la materia in argomento ed evitare la procedura di infrazione europea.

Allo scopo si dovranno convocare:

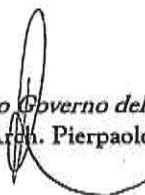
- il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, Dott. Franco Gerardini, membro effettivo del C.T.R., o in caso di indisponibilità, il sostituto temporaneo che, allo stato attuale risulta essere l'Ing. Domenico Longhi, Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali;
- il Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti, Dott. Domenico Orlando;
- il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche del Servizio Gestione Rifiuti, Rag. Marco Famoso;
- il dipendente dell'Ufficio Bonifiche del Servizio Gestione Rifiuti, Ing. Luca Iagnemma;
- la Dott.ssa Iris Flacco in qualità di membro supplente del C.T.R.;
- il personale formato come "istruttore ispettivo";
- Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio - Ufficio Pianificazione Territoriale, Piani Complessi in Aree Urbane;
- l'A.R.T.A. Abruzzo.
- L.N.A.I.L.;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

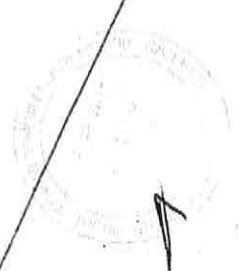
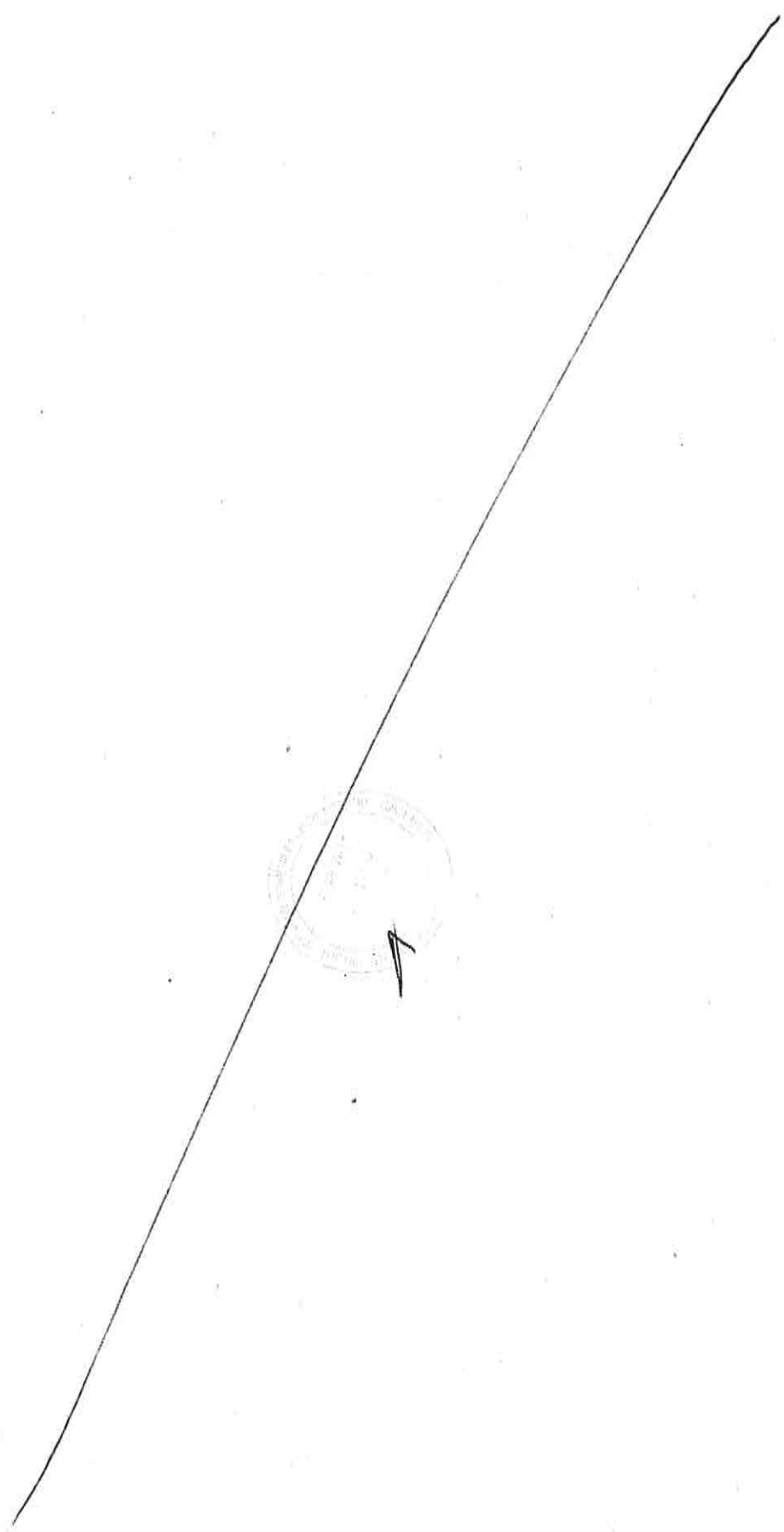
Non essendoci altri interventi il Direttore dichiara la riunione terminata alle ore 13:00 e si riserva di comunicare con congruo anticipo la data e l'ora del prossimo incontro.

Il Segretario Verbalizzante  
(Dipendente Maria Rita Baldassarre)



Il Direttore del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
(Dott. Arch. Pierpaolo PESCARA)





7

## GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO



DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - DPC  
UFFICIO DI SUPPORTO AL DIRETTORE

Prot. n. RA/ 278789 /18

L'Aquila, 9 OTT. 2010

Trasmissione via: e - mail c/o P.E.C./Sistema Documentale

Ai Dirigenti del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
 Ing. Domenico Longhi  
[dlonghi@regione.abruzzo.it](mailto:dlonghi@regione.abruzzo.it)  
 Dott.ssa Iris Flacco  
[iris.flacco@regione.abruzzo.it](mailto:iris.flacco@regione.abruzzo.it)  
 Dott. Franco Gerardini  
[franco.gerardini@regione.abruzzo.it](mailto:franco.gerardini@regione.abruzzo.it)

Al Responsabile dell'Ufficio Piano e Programmi  
 Dott. Domenico Orlando  
[domenico.orlando@regione.abruzzo.it](mailto:domenico.orlando@regione.abruzzo.it)

Al Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche  
 Rag. Marco Famoso  
[marco.famoso@regione.abruzzo.it](mailto:marco.famoso@regione.abruzzo.it)

Alla Dipendente Dott.ssa Silvia De Melis  
[silvia.demelis@regione.abruzzo.it](mailto:silvia.demelis@regione.abruzzo.it)

Alla Dipendente Dott.ssa Stefania De Amicis  
[stefania.deamicis@regione.abruzzo.it](mailto:stefania.deamicis@regione.abruzzo.it)

Al Dipendente Ing. Luca Iagnemma  
[luca.iagnemma@regione.abruzzo.it](mailto:luca.iagnemma@regione.abruzzo.it)

Al Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio  
 Ufficio Pianificazione Territoriale, Piani Complessi in Aree Urbane  
[dph004@regione.abruzzo.it](mailto:dph004@regione.abruzzo.it)

All' A.R.T.A. Abruzzo  
 Direzione, Area Tecnica, Area Amministrativa  
[info@artaabruzzo.it](mailto:info@artaabruzzo.it)  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)



Al

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica  
[dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it](mailto:dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it)  
[prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it](mailto:prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it)

Al

Comando Regionale Vigili del Fuoco  
Direzione Regionale VV.F. ABRUZZO  
[dir.abruzzo@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.abruzzo@cert.vigilfuoco.it)  
[dir.abruzzo@vigilfuoco.it](mailto:dir.abruzzo@vigilfuoco.it)

all'

I.N.A.I.L.  
[dcrisorseumane@postcert.inail.it](mailto:dcrisorseumane@postcert.inail.it)  
[dcrisorseumane@inail.it](mailto:dcrisorseumane@inail.it)

### VERBALE RIUNIONE DEL 19 SETTEMBRE 2018: "GESTIONE SEVESO III"

Il giorno 19 settembre 2018, alle ore 11:00, presso gli Uffici della Giunta Regionale e precisamente presso la Sala Riunioni ubicata al quinto piano della sede regionale del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC* sita in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara, sono presenti, giusta ultima convocazione di cui alla nota prot. n. RA/252879/18 del 13.09.2018 del Direttore del Dipartimento, Dott. Arch. Pierpaolo Pescara, i seguenti Dirigenti, Funzionari e/o delegati:

- Dott.ssa Silvia De Melis - Dipendente del Servizio *Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - DPC025*;
- Dott. Domenico Orlando - Responsabile dell'*Ufficio Piani e Programmi* del Servizio *Gestione Rifiuti - DPC026*;
- Ing. Luca Iagnemma - Dipendente del Servizio *Gestione Rifiuti - DPC026*;
- Dott.ssa Tiziana Colangelo - Dipendente del Servizio *Gestione Rifiuti - DPC026*;
- Arch. Francesco Chiavaroli - Direttore *A.R.T.A. Abruzzo*;
- Ing. Simonetta Campana - Area *Tecnica A.R.T.A. Abruzzo*;
- Dott.ssa Luciana Di Croce: Dirigente Area *Tecnica A.R.T.A. Abruzzo*;
- Dott. Armando Lombardi - Area *Tecnica A.R.T.A. Abruzzo*.

Risultano assenti:

- il Dott. Franco Gerardini - Dirigente del Servizio *Gestione Rifiuti - DPC026* assente per malattia
- il Rag. Marco Famoso - Responsabile dell'*Ufficio Attività Tecniche* del Servizio *Gestione Rifiuti - DPC026*;
- Ing. Domenico Longhi - Dirigente titolare del Servizio *Valutazioni Ambientali - DPC002* e sostituto temporaneo del Dirigente del Servizio *Gestione Rifiuti - DPC026*;
- Dott.ssa Iris Flacco - Dirigente del Servizio *Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - DPC025*;
- Dott.ssa Stefania De Amicis - Dipendente del Servizio *Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - DPC025*;
- Servizio *Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio - Ufficio Pianificazione Territoriale, Piani Complessi in Aree Urbane*;
- *Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica*;
- *Comando Regionale Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F. ABRUZZO*;
- I.N.A.I.L.

Presiede la seduta il Dott. Arch. Pierpaolo Pescara, Direttore del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali* che incarica della stesura del presente verbale la dipendente dell'*Ufficio di Supporto al Direttore*, Maria Rita Baldassarre.

Il Direttore, dopo aver salutato i presenti, introduce l'argomento dell'ordine del giorno che riguarda la "Gestione Seveso III" con particolare riferimento alle "Nuove disposizioni in materia di ispezioni, in piena coerenza con la direttiva europea" e al "Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo, I.N.A.I.L., A.R.T.A. Abruzzo e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" che dovrà essere



sottoscritto per l'esecuzione delle ispezioni in attuazione all'art. 27 del D. Lgs. 105/2015 per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti per gli stabilimenti di soglia inferiore.

Prende la parola l'Arch. Francesco Chiavaroli, che, relativamente a quanto richiesto dal Direttore del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali* nel corso del precedente incontro del 30.08.2018 circa la possibilità di poter effettuare corsi di formazione per ispettori presso I.S.P.R.A., rappresenta ai presenti che, a seguito di specifico incontro con tale Istituto, nell'imminente futuro non sono previste attività formative in tal senso. Il Direttore ARTA Abruzzo propone pertanto, vista l'urgenza di dare immediata attuazione alle disposizioni della D.G.R. n. 452 del 12.07.2016, di estendere tale richiesta anche al Ministero dell'Interno; l'Arch. Pierpaolo Pescara concorda e incarica il dipendente del *Servizio Gestione Rifiuti*, Ing. Luca Iagnemma, a provvedere alla formalizzazione di tale richiesta.

Viene brevemente ricordato che il D. Lgs. 105/2015, applicando in ambito nazionale il potenziamento del sistema dei controlli disposto dalla direttiva Seveso III, introduce l'obbligo di una pianificazione e di una programmazione sistematica delle ispezioni che devono essere predisposte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, comma 2, del medesimo Decreto, sulla base di criteri e modalità stabilite dall'allegato H. La programmazione delle ispezioni, secondo quanto specificato nel citato allegato, si basa, in sintesi, su una "valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante per le varie tipologie di stabilimenti". Tale valutazione sistematica, anche al fine di stabilire le priorità per la programmazione delle ispezioni, dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- a) pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi in uso;
- b) risultanze di precedenti ispezioni;
- c) segnalazioni, reclami, incidenti e quasi incidenti;
- d) eventuali "effetti domino";
- e) concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- f) collocazione dello stabilimento in relazione alla vulnerabilità territoriale;
- g) pericoli per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità di recettori presenti e vie di propagazione per la sostanza pericolosa.

Il Ministero dell'Interno in collaborazione con ISPRA predispone un "Piano Nazionale delle Ispezioni" per gli stabilimenti di soglia superiore, mentre le Regioni predispongono dei "Piani Regionali di Ispezione" relativi a tutti gli stabilimenti di soglia inferiore presenti nel proprio territorio (comma 3, art. 27). Il Ministero dell'Interno e le Regioni sono tenuti a collaborare al fine di assicurare il necessario coordinamento e la necessaria armonizzazione dei rispettivi piani. Sulla base della pianificazione elaborata rispettivamente da Regioni e Ministero dell'Interno per gli stabilimenti di competenza, vengono poi, come stabilito al comma 4 dell'art. 27, predisposti dei "programmi delle ispezioni ordinarie".

Le autorità competenti, come specificato al comma 13 dell'articolo 27, sono tenute a trasmettere al MATTM le informazioni relative alla pianificazione, programmazione, avvio e conclusione delle ispezioni. In particolare le autorità competenti dovranno trasmettere, entro il 28 febbraio di ogni anno, il piano di ispezione ed il programma delle ispezioni ordinarie.

E' evidente quindi l'urgenza di procedere, con immediatezza, al controllo degli stabilimenti RIR di soglia inferiore mediante apposite ispezioni, al fine di accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto da parte del gestore e dei relativi sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, con particolare riferimento alle misure e ai mezzi previsti per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze,

Lo svolgimento delle ispezioni, secondo il Direttore del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali*, potrebbe inizialmente partire con Commissioni ispettive composte da tre dirigenti e/o funzionari tecnici appartenenti rispettivamente al CNVVF, all'INAIL e all'ARTA, in attesa del perfezionamento dell'addestramento, mediante la partecipazione a n. 3 visite ispettive in qualità di uditori, di n. 2 ispettori regionali già formati (Dott.ssa Silvia De Melis e Dott.ssa Stefania De Amicis) e della completa formazione dei dipendenti regionali opportunamente individuati per l'espletamento di tali attività. Una volta perfezionata e completata la formazione degli ispettori regionali le ispezioni verranno effettuate dalle Commissioni Ispettive che saranno composte da n. 4 dirigenti e/o funzionari, e precisamente:

- 1 ispettore del CNVVF
- 1 ispettore dell'INAIL
- 1 ispettore dell'ARTA Abruzzo
- 1 ispettore della Regione Abruzzo - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali

In merito l'Ing. Simonetta Campana, funzionario dell'A.R.T.A. Abruzzo, propone di non specificare il numero preciso degli ispettori, ma di lasciare una certa flessibilità indicando nel "Protocollo d'Intesa" il numero "3 o 4", vista la carenza degli ispettori di ARTA Abruzzo che devono occuparsi non solo dei controlli degli stabilimenti RIR di soglia inferiore, ma anche di quelli di soglia superiore. Dopo una breve discussione viene concordato di specificare nella Convenzione il numero preciso degli ispettori della Commissione che, così come proposto dall'Arch. Pierpaolo Pescara, inizialmente sarà composta da n. 3 membri e successivamente, una volta completata la formazione del personale regionale, diventeranno n. 4.



L'Ing. Simonetta Campana rappresenta ai presenti le modalità di calcolo degli importi spettanti agli ispettori. Le somme versate dai gestori degli stabilimenti per l'espletamento delle attività ispettive sono riscossi dalla Regione Abruzzo; dal versamento effettuato dal gestore per un'ispezione devono essere sottratte le spese di missione opportunamente rendicontate; l'importo ottenuto deve essere diviso per il numero degli ispettori aumentato di uno ("quota parte" che va alla regione ai sensi della normativa vigente), ed il risultato che si ottiene rappresenta la "quota parte" spettante agli ispettori. In definitiva per le attività di ispezione effettivamente svolte la Regione Abruzzo riconosce alla Direzione VV.F, all'INAIL e all'ARTA, equamente in funzione del numero di ispettori, un importo pari al 75% della tariffa versata dai gestori (al netto delle spese di missione opportunamente rendicontate).

Il Direttore del Dipartimento chiede ai presenti di visionare insieme la bozza della Convenzione redatta da ARTA Abruzzo per una preliminare valutazione. Tale atto viene interamente letto ed analizzato in ogni suo punto.

Viene evidenziato che nella D.G.R. di approvazione della Convenzione devono essere inserite anche le modalità contabili relative al versamento delle tariffe di competenza regionale di cui all'art. 30 del D. Lgs 105/2015, così come espressamente disposto al punto 5. della D.G.R. 452/2016.

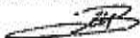
Tenuto conto dell'assenza del *Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica*, del *Comando Regionale Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F. Abruzzo* e dell'*I.N.A.I.L.*, per produrre una decisiva accelerazione alle procedure di competenza regionale di cui alla norma nazionale e alla D.G.R. n. 452 del 12.07.2016, al fine di darne completa attuazione così come previsto dalla normativa vigente, è necessario convocare una ulteriore riunione operativa con i soggetti individuati quali Attori formali del procedimento di che trattasi, al fine della sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo, I.N.A.I.L., A.R.T.A. Abruzzo e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" in modo da assicurare il rispetto delle scadenze o delle iniziative previste dagli atti che regolano la materia in argomento ed evitare la procedura di infrazione europea.

Allo scopo si dovranno convocare:

- il Dirigente del *Servizio Gestione Rifiuti*, Dott. Franco Gerardini, membro effettivo del C.T.R., o in caso di indisponibilità, il sostituto temporaneo che, allo stato attuale risulta essere l'Ing. Domenico Longhi, Dirigente del *Servizio Valutazioni Ambientali*;
- il Responsabile dell'*Ufficio Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti*, Dott. Domenico Orlando;
- il Responsabile dell'*Ufficio Attività Tecniche del Servizio Gestione Rifiuti*, Rag. Marco Famoso;
- la dipendente del *Servizio Gestione Rifiuti*, Dott.ssa Tiziana Colangelo;
- il dipendente dell'*Ufficio Bonifiche del Servizio Gestione Rifiuti*, Ing. Luca Iagnemma;
- la Dott.ssa Iris Flacco in qualità di membro supplente del C.T.R.;
- il personale formato come "istruttore ispettivo";
- *Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio - Ufficio Pianificazione Territoriale, Piani Complessi in Aree Urbane*;
- l'A.R.T.A. Abruzzo.
- I.N.A.I.L.;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Comando Regionale Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F. Abruzzo.

Non essendoci altri interventi il Direttore dichiara la riunione terminata alle ore 13:00 e si riserva di comunicare con congruo anticipo la data e l'ora del prossimo incontro.

Il Segretario Verbalizzante  
(Dipendente Maria Rita Baldassarre)



Il Direttore del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali*  
(Dott. Arch. Pierpaolo PESCARA)



## GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO



DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - DPC  
UFFICIO DI SUPPORTO AL DIRETTORE

Prot. n. RA/ 280436 /18

L'Aquila, 11 OTT. 2018

Trasmissione via: e-mail e/o P.E.C./Sistema Documentale

Ai Dirigenti del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Ing. Domenico Longhi  
[dlonghi@regione.abruzzo.it](mailto:dlonghi@regione.abruzzo.it)

Dott.ssa Iris Flacco  
[iris.flacco@regione.abruzzo.it](mailto:iris.flacco@regione.abruzzo.it)

Dott. Franco Gerardini  
[franco.gerardini@regione.abruzzo.it](mailto:franco.gerardini@regione.abruzzo.it)

Al Responsabile dell'Ufficio Piano e Programmi  
Dott. Domenico Orlando  
[domenico.orlando@regione.abruzzo.it](mailto:domenico.orlando@regione.abruzzo.it)

Al Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche  
Rag. Marco Famoso  
[marco.famoso@regione.abruzzo.it](mailto:marco.famoso@regione.abruzzo.it)

Alla Dipendente Dott.ssa Silvia De Melis  
[silvia.demelis@regione.abruzzo.it](mailto:silvia.demelis@regione.abruzzo.it)

Alla Dipendente Dott.ssa Stefania De Amicis  
[stefania.deamicis@regione.abruzzo.it](mailto:stefania.deamicis@regione.abruzzo.it)

Al Dipendente Ing. Luca Iagnemma  
[luca.iagnemma@regione.abruzzo.it](mailto:luca.iagnemma@regione.abruzzo.it)

Al Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio  
Ufficio Pianificazione Territoriale, Piani Complessi in Aree Urbane  
[dph004@regione.abruzzo.it](mailto:dph004@regione.abruzzo.it)

All' A.R.T.A. Abruzzo  
Direzione, Area Tecnica, Area Amministrativa  
[info@artaabruzzo.it](mailto:info@artaabruzzo.it)  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)



Al

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica  
[dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it](mailto:dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it)  
[prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it](mailto:prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it)

Al

Comando Regionale Vigili del Fuoco  
Direzione Regionale VV.F. ABRUZZO  
[dir.abruzzo@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.abruzzo@cert.vigilfuoco.it)  
[dir.abruzzo@vigilfuoco.it](mailto:dir.abruzzo@vigilfuoco.it)

all'

I.N.A.I.L.  
[dcrisorseumane@postcert.inail.it](mailto:dcrisorseumane@postcert.inail.it)  
[dcrisorseumane@inail.it](mailto:dcrisorseumane@inail.it)

### VERBALE RIUNIONE DEL 03 OTTOBRE 2018, "GESTIONE SEVESO III"

Il giorno 03 ottobre 2018, alle ore 11:30, presso gli Uffici della Giunta Regionale e precisamente presso la Sala Riunioni ubicata al quinto piano della sede regionale del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC sita in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara, sono presenti, giusta ultima convocazione di cui alla nota prot. n. RA/0260704/18 del 21.09.2018 del Direttore del Dipartimento, Dott. Arch. Pierpaolo Pescara, i seguenti Dirigenti, Funzionari e/o delegati:

- Dott.ssa Silvia De Melis - Dipendente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - DPC025;
- Dott.ssa Stefania De Amicis - Dipendente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - DPC025;
- Dott.ssa Iris Flacco - Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - DPC025;
- Dott. Domenico Orlando - Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026;
- Ing. Claudio Tontodonati - Dipendente del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026;
- Avv. Tiziana Colangelo - Dipendente del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026;
- Dott.ssa Carla Giansante - Direttore Tecnico A.R.T.A. Abruzzo;
- Ing. Simonetta Campana - Area Tecnica A.R.T.A. Abruzzo;
- Dott.ssa Luciana Di Croce: Dirigente Area Tecnica A.R.T.A. Abruzzo;
- Dott. Armando Lombardi - Area Tecnica A.R.T.A. Abruzzo;
- Dott. Ing. Angelo Porcu - Direttore Regionale pro tempore per l'Abruzzo dei Vigili del Fuoco;
- Ing. Daniele Centi - Comando Regionale Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F. ABRUZZO;
- Ing. Angelo Ursini - Comando Regionale Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F. ABRUZZO;
- Dott. Nicola Negri - Direttore Regionale I.N.A.I.L.;
- Ing. Raffaele Iovene - Direttore dell'Unità Operativa Territoriale I.N.A.I.L..

Risultano assenti:

- il Dott. Franco Gerardini - Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026 assente per malattia
- il Rag. Marco Famoso - Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026;
- Ing. Luca Iagnemma - Dipendente del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026;
- Ing. Domenico Longhi - Dirigente titolare del Servizio Valutazioni Ambientali - DPC002 e sostituto temporaneo del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti - DPC026;
- Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio - Ufficio Pianificazione Territoriale, Piani Complessi in Aree Urbane;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica;

Presiede la seduta il Dott. Arch. Pierpaolo Pescara, Direttore del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali che incarica della stesura del presente verbale la dipendente dell'Ufficio di Supporto al Direttore, Maria Rita Baldassarre.



Il Direttore, dopo aver salutato i presenti, introduce l'argomento dell'ordine del giorno che riguarda la "Gestione Seveso III" con particolare riferimento alle "Nuove disposizioni in materia di ispezioni, in piena coerenza con la direttiva europea" e al "Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo, I.N.A.I.L., A.R.T.A. Abruzzo e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" che dovrà essere sottoscritto per l'esecuzione delle ispezioni in attuazione all'art. 27 del D. Lgs. 105/2015 per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti per gli stabilimenti di soglia inferiore.

L'Arch. Pierpaolo Pescara evidenzia che una prima bozza del "Protocollo d'Intesa" in argomento è stata realizzata con la collaborazione di A.R.T.A. Abruzzo ed che la stessa è stata inviata preliminarmente anche a tutti i destinatari in indirizzo per preventiva visione e conseguenti eventuali osservazioni, modifiche e/o integrazioni.

A tal proposito prende la parola il Comandante pro tempore del Comando Regionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale VV.F. Abruzzo, Dott. Ing. Angelo Porcu, che consegna al Direttore del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali, copia della Convenzione contenente le correzioni apportate, che per una più semplice e comprensibile lettura, sono state debitamente evidenziate in rosso. Inoltre rappresenta che, in riferimento alle disposizioni contenute nell' "Allegato I" del D. Lgs. 105/2015 (punto 3) relative alle tariffe dovute dai gestori per le ispezioni negli stabilimenti con pericoli di incidente rilevante, il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, con Determinazione rif. prot n. 190 del 24 dicembre 2015, ha stabilito i criteri e le modalità di ripartizione delle tariffe e le connesse indicazioni sugli aspetti di natura amministrativo - contabile; pertanto, visto che la "quota parte" spettante ai VV.F. non può essere inferiore al 25% dell'importo versato dai gestori degli stabilimenti per l'espletamento delle attività ispettive, o si torna a Commissioni ispettive composte da tre dirigenti e/o funzionari tecnici oppure, volendo mantenere n. 4 membri, dovrà necessariamente essere rimodulata la "quota parte" spettante a I.N.A.I.L., A.R.T.A. Abruzzo e Regione.

Il Direttore propone di mantenere la composizione delle Commissioni ispettive a n. 3 ispettori così come previsto dalla normativa vigente.

L'ing. Armando Lombardi concorda evidenziando che in questo modo l'iter delle ispezioni è più veloce in quanto non occorre attendere il perfezionamento dell'addestramento, mediante la partecipazione a n. 3 visite ispettive in qualità di uditori, di n. 2 ispettori regionali già formati (Dott.ssa Silvia De Melis e Dott.ssa Stefania De Amicis) e la completa formazione dei dipendenti regionali opportunamente individuati per l'espletamento di tali attività.

Viene precisato che il Servizio Gestione Rifiuti provvederà a predisporre il Decreto di nomina dei membri della Commissione Ispettiva ogni qual volta si renderà necessario effettuare un'ispezione. Inoltre particolare attenzione va posta sullo smaltimento delle ispezioni arretrate.

Il Direttore Regionale I.N.A.I.L., Dott. Nicola Negri, approva la bozza di Convenzione proposta dal Comandante Regionale per l'Abruzzo dei Vigili del Fuoco.

L'Avv. Tiziana Colangelo, dipendente del Servizio Gestione Rifiuti, porta l'attenzione dei presenti sull'art. 10 della bozza del Protocollo d'Intesa proposto dal Comandante Regionale per l'Abruzzo dei Vigili del Fuoco, proponendo di modificarlo come di seguito riportato:

*"Art. 10 - Definizione delle controversie* Ogni controversia circa l'interpretazione e l'esecuzione della presente convenzione va discussa preliminarmente nell'ambito di un tentativo di bonaria conciliazione per il tramite di un Commissione composta da rappresentanti di vertice delle amministrazioni interessate e designati rispettivamente da Regione Abruzzo, Arta Abruzzo, Direzione VVF Abruzzo, INAIL.

*In assenza di conciliazione bonaria, il Foro competente è quello dell'Aquila."*

Nulla da eccepire da parte degli invitati.

Il Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti, Dott. Domenico Orlando, fa presente che occorre modificare l' "Art. 5 - Ripartizione degli introiti da tariffe" della bozza di Convenzione proposta dal Comandante Regionale per l'Abruzzo dei Vigili del Fuoco, e precisamente le integrazioni riportate in rosso al punto 5.3, facendo presente che, per semplificare i pagamenti da parte della Regione Abruzzo, sarebbe opportuno, al più, indicare direttamente il codice IBAN e non il capitolo di entrata sul quale effettuare il versamento.

Il Dott. Ing. Angelo Porcu si dimostra favorevole alle modifiche degli articoli sopra citati che verranno apportate dalla dipendente del Servizio Gestione Rifiuti, Avv. Tiziana Colangelo.

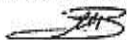
Il Direttore chiede ai presenti di apportare, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, le modifiche e/o integrazioni alla bozza proposta dal Comandante Regionale per l'Abruzzo dei Vigili del Fuoco discusse in sede di riunione, pregando di rinviare il documento opportunamente corretto, possibilmente entro lunedì 08 ottobre 2018, al Segretario Verbalizzante, dipendente Maria Rita Baldassarre, che provvederà alla stesura definitiva della Convenzione che dovrà essere allegata alla proposta di Deliberazione di Giunta Regionale per l'approvazione della Convenzione tra Regione Abruzzo, A.R.T.A. Abruzzo, Direzione Regionale VV.F. e I.N.A.I.L. per l'esecuzione delle ispezioni relative al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose per gli stabilimenti di soglia inferiore.



L'Arch. Pierpaolo Pescara evidenzia che, se verranno rispettati i termini stabiliti, entro dieci giorni dalla data di ricezione della documentazione richiesta, si cercherà di presentare la D.G.R. in argomento per l'approvazione da parte dell'organo di direzione politica.

Non essendoci altri interventi il Direttore dichiara la riunione terminata alle ore 12:15 e si riserva di comunicare con congruo anticipo la data e l'ora del prossimo incontro per la sottoscrizione definitiva della Convenzione.

Il Segretario Verbalizzante  
(Dipendente Maria Rita Baldassarre)



Il Direttore del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali*  
(Dott. Arch. Pierpaolo PESCARA)



Allegato "E"

**CONVENZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE ISPEZIONI IN ATTUAZIONE**

**ALL'ART. 27 DEL D.LGS. N. 105/2015 PER IL CONTROLLO DEL PERICOLO DI**

**INCIDENTI RILEVANTI PER GLI STABILIMENTI DI SOGLIA INFERIORE**

**TRA**

La **Regione Abruzzo** (C.F. 80003170661 Via Leonardo Da Vinci n.7, L'Aquila), nel seguito denominata "Regione", in persona del Direttore regionale della struttura competente, Arch Pierpaolo Pescara, domiciliato per la carica presso il Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali - con sede in Pescara alla Via Catullo n.2,

**E**

L' Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente (di seguito **ARTA**), con sede legale in xxxxx C.F. e P.IVA xxxxx, rappresentata ai fini del presente atto dal xxxxx, in qualità di xxxxxx

**E**

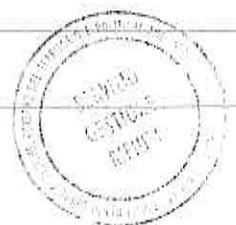
La Direzione Regionale Vigili del Fuoco dell'Abruzzo (di seguito **Direzione VV.F**), con sede legale in L'Aquila, C.F. xxxxx, rappresentata ai fini del presente atto dal dott. Ing. Antonio Angelo Porcu, in qualità di Direttore Regionale pro tempore,

**E**

La Direzione Regionale **INAIL** Abruzzo con sede legale in L'Aquila, Via Vetoio s.n.c., C.F. 01165400589, rappresentata ai fini del presente atto dal dott. Nicola Negri in qualità di Direttore regionale pro tempore  
di seguito congiuntamente definite "le Parti"

**PREMESSO CHE**

- con il Decreto Legislativo 26 giugno 2015 n.105 "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*"



(di seguito **Decreto**) è stato adottato a livello nazionale il Decreto in materia di disciplina della sicurezza degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;

- il Decreto, nell'abrogare il D.lgs.334/99, ha riconfermato le funzioni che la Regione già svolgeva in materia di stabilimenti ricadenti nell'ex art.6 del D.lgs.334/99, oggi denominati stabilimenti di soglia inferiore;

- la Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", con particolare riferimento all'art.15 in tema di sottoscrizione di accordi tra le Pubbliche Amministrazioni in materie di interesse comune;

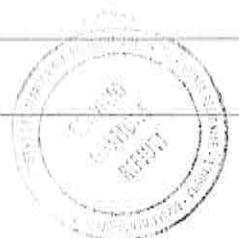
- la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 64 e s.m.i. istitutiva dell'ARTA Abruzzo prevede tra le competenze dell'Agenzia anche il supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi all'utilizzo di sostanze pericolose;

- l'art. 6 del Decreto individua il Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione regionale o interregionale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno quale Autorità Competente per gli stabilimenti di soglia superiore (art.3 lettera c);

- in base all'art.6 del Decreto, relativamente agli stabilimenti di soglia superiore, il Ministero degli Interni predispose il piano nazionale di ispezioni e il Comitato Tecnico Regionale programma e svolge le relative ispezioni ordinarie di cui all'art. 27 e adotta i provvedimenti discendenti dai loro esiti;

- l'art.7 del Decreto individua la Regione o il soggetto da essa designato quale Autorità Competente per gli stabilimenti di soglia inferiore come definiti all'art.3 lettera b);

- in base all'art. 14 del Decreto, il gestore degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ha l'obbligo di redigere un documento che definisce la propria politica di prevenzione degli



incidenti rilevanti e di attuare e migliorare il sistema di gestione della sicurezza, al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente;

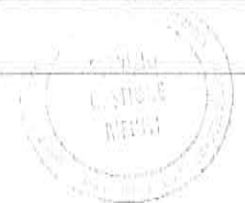
- in base all'art. 27 del Decreto, devono essere attuate ispezioni presso gli stabilimenti al fine di accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e dei relativi sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, con particolare riferimento alle misure e ai mezzi previsti per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per limitazione delle loro conseguenze;

- la Regione Abruzzo, con DGR n. 452 del 12/07/2016 recante "D.Lgs. 26.06.2015, n. 105 *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"*. *Pianificazione dell'attività ispettiva e Programmazione delle ispezioni ordinarie per il quinquennio 2016 - 2020. Approvazione."*

ha disciplinato i criteri di pianificazione, programmazione e svolgimento delle ispezioni di competenza regionale e, sulla base dell'art. 27 e dell'allegato H del Decreto, ha stabilito di applicare il "Tariffario" di cui al D.Lgs. 26.06.2015, n. 105 a carico dei gestori e di rinviare ad un successivo atto di Giunta regionale l'approvazione della disciplina delle modalità anche contabili relativa al versamento delle tariffe di competenza regionale di cui all'art. 30 del Decreto;

- ai sensi della predetta DGR 452 del 12.07.2016 la Regione Abruzzo, relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore, con il supporto di ARTA, ha approvato all'ALLEGATO 1, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 26.06.2015, n. 105, la *"Pianificazione dell'attività ispettiva"* e all'ALLEGATO 2 la *"Programmazione delle ispezioni ordinarie per il quinquennio 2016 - 2020"*;

- l'art.22 del Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 recante *"Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma*



dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229" istituisce il Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi nell'ambito di ciascuna Direzione regionale dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;

- la Regione, per lo svolgimento delle ispezioni di propria competenza, intende adottare la medesima modalità di composizione delle commissioni di cui all'art. 27 del Decreto;

- le attività di controllo di competenza della Regione saranno condotte tramite una commissione ispettiva costituita da tre ispettori, rappresentanti rispettivamente di ARTA, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e INAIL, oltre che da eventuali uditori;

- le suddette amministrazioni, per l'effettuazione di tali ispezioni, dispongono delle risorse umane qualificate, delle competenze e delle necessarie e specifiche conoscenze tecniche;

- Il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, con decreto prot. 190 del 24/12/2015, ha individuato i criteri e le modalità di ripartizione degli importi versati dai gestori per lo svolgimento delle istruttorie tecniche e per le ispezioni;

- ISPRA, con nota prot. 34332 del 07/06/2016, ha trasmesso ai Direttori Generali delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente la determinazione di cui sopra e le connesse indicazioni sugli aspetti di natura amministrativo-contabile e relative modalità di pagamento dei compensi al personale e di rimborso delle spese di missione.

Alla luce delle predette premesse

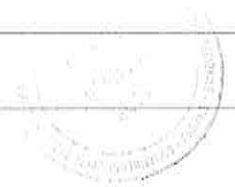
### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### **Art. 2 – Oggetto**

La presente convenzione disciplina



- le modalità di collaborazione tra Regione Abruzzo, ARTA, Direzione Regionale VV.F e INAIL per lo svolgimento delle ispezioni per gli stabilimenti di soglia inferiore di cui all'art. 27 del Decreto;
- la composizione delle commissioni incaricate all'effettuazione delle ispezioni di cui all'art.27 del Decreto presso gli stabilimenti di soglia inferiore;
- i criteri di trasferimento alla Direzione VV.F, all'ARTA e all'INAIL degli importi derivanti dalle tariffe versate dai gestori alla Regione Abruzzo in funzione dell'attività ispettiva svolta ai sensi dell'art.30 comma 1 del Decreto e della DGR 452/2016;

### **Art. 3 – Obbligazioni delle Parti**

#### 3.1 La Regione si impegna a:

- a) predisporre, con il supporto dell'ARTA, il programma annuale delle ispezioni ordinarie di cui all'art.27 del Decreto riguardante gli stabilimenti di soglia inferiore siti sul proprio territorio, considerando che l'intervallo tra due visite consecutive in loco è stabilito in base alla valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante relativi agli stabilimenti interessati; nel caso in cui tale valutazione non sia stata effettuata, l'intervallo tra due visite consecutive in loco non è comunque superiore a tre anni. Il programma è comunicato dalla Regione entro il 28 febbraio di ogni anno;
- b) disporre, ove necessario, ispezioni straordinarie e supplementari ai sensi dell'art.27 del Decreto;
- c) effettuare le ispezioni ordinarie, straordinarie, supplementari presso gli stabilimenti di soglia inferiore siti sul proprio territorio, incaricando apposite commissioni ispettive composte di norma da tre dirigenti o funzionari tecnici, in possesso dei requisiti di cui all'All. H del D. Lgs. 105/15, dipendenti di Regione Abruzzo e/o ARTA, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e INAIL;



d) Individuare, una volta approvato il programma annuale delle ispezioni, i nominativi degli ispettori in possesso dei requisiti di cui all'all. H del D. Lgs. 105/15 secondo principi di rotazione, garantendone la presenza e la partecipazione alle attività della commissione ispettiva, al fine di consentire la composizione della commissione ispettiva alla quale attribuire specifico incarico;

e) adottare i provvedimenti necessari all'avvio dell'attività ispettiva, nonché i provvedimenti discendenti dagli esiti dell'attività ispettiva stessa, comunicando via PEC ai gestori degli stabilimenti interessati le modalità e i tempi di avvio delle ispezioni, nonché l'attuazione delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni contenute nel rapporto finale di ispezione;

f) adottare modalità operative di svolgimento delle ispezioni ordinarie, straordinarie e supplementari in conformità ai criteri di cui all'allegato H del Decreto e alla DGR 452/2016 e smi;

g) riscuotere i proventi derivanti dagli oneri finanziari a carico dei gestori dovuti per lo svolgimento delle ispezioni, secondo le modalità che saranno stabilite mediante apposito atto e sulla base delle tariffe stabilite nell'allegato I del Decreto;

h) individuare i criteri e le modalità di ripartizione degli importi versati dai gestori per lo svolgimento delle ispezioni in analogia a quanto disposto dal Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, con decreto prot. 190 del 24/12/2015 citato in premessa.

3.2 L'ARTA Abruzzo, una volta approvato il programma annuale delle ispezioni da parte della Regione Abruzzo, si impegna a:

a) fornire alla stessa i nominativi dei dirigenti e dei funzionari tecnici, in possesso dei requisiti di cui all'allegato H del Decreto, al fine di consentire la composizione delle commissioni ispettive;



b) garantire, compatibilmente alle esigenze d'istituto ed alla programmazione delle attività presso gli stabilimenti di soglia superiore, la presenza e la partecipazione dei dirigenti e dei funzionari tecnici alle attività delle commissioni ispettive.

3.3 La Direzione regionale VV.F, una volta approvato il programma annuale delle ispezioni da parte della Regione Abruzzo, si impegna a:

a) fornire alla stessa i nominativi dei dirigenti e dei funzionari tecnici, in possesso dei requisiti di cui all'allegato H del Decreto, al fine di consentire la composizione delle commissioni ispettive;

b) garantire, compatibilmente alle esigenze d'istituto ed alla programmazione delle attività presso gli stabilimenti di soglia superiore, la presenza e la partecipazione dei dirigenti e dei funzionari tecnici alle attività delle commissioni ispettive.

3.4 La Direzione UOT- INAIL , una volta approvato il programma annuale delle ispezioni da parte della Regione Abruzzo, si impegna a:

a) fornire alla stessa i nominativi dei dirigenti e dei funzionari tecnici, in possesso dei requisiti di cui all'allegato H del Decreto, al fine di consentire la composizione delle commissioni ispettive;

b) garantire, compatibilmente alle esigenze d'istituto ed alla programmazione delle attività presso gli stabilimenti di soglia superiore, la presenza e la partecipazione dei dirigenti e dei funzionari tecnici alle attività delle commissioni ispettive.

#### **Art. 4 – Tariffe delle ispezioni**

4.1. Le tariffe relative alle ispezioni di cui all'art. 27 del Decreto sono indicate nella tabella II-appendice 1 dell'allegato I del Decreto stesso e sono determinate in funzione della classe di appartenenza dello stabilimento e a seconda che si tratti della prima ispezione o delle successive.



4.2. Le tariffe si applicano in misura ridotta del 20% per gli stabilimenti soggetti a rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che adottano un sistema di certificazione volontario (EMAS, ISO 14001, OHSAS 18001) o un sistema di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti conforme alla UNI 10617 e sottoposto a verifica secondo la UNI TS 11226.

4.3. Le tariffe relative alle ispezioni di cui al citato art. 27 sono versate dai gestori secondo le modalità definite dalla Regione, e comunque in conformità all'allegato I del Decreto.

#### **Art. 5 – Ripartizione degli introiti da tariffe**

5.1 Le Parti concordano che gli importi versati dai gestori degli stabilimenti per l'espletamento delle attività ispettive sono riscossi dalla Regione Abruzzo;

5.2 I suddetti importi sono destinati alla corresponsione del compenso a ciascuno dei componenti delle Commissioni ispettive;

5.3 Per le attività di ispezione effettivamente svolte in attuazione del programma e della presente convenzione, la Regione Abruzzo riconosce alla Direzione VV.F., all'INAIL e all'ARTA un'aliquota della tariffa versata dal gestore. Alla Direzione Regionale VV.F., in analogia a quanto disposto dal Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, con decreto prot. 190 del 24/12/2015, viene corrisposto un importo pari al 25% della tariffa versata dal gestore;

5.4 La Regione Abruzzo provvederà, entro e non oltre il primo semestre dell'anno finanziario, a versare a VV.F., all'ARTA e all'INAIL la quota spettante per le attività ispettive effettivamente svolte e concluse nell'anno precedente, come risultanti dai verbali di ispezione.



5.5 Le Parti si impegnano a comunicare alla Regione i riferimenti contabili e le modalità tecniche ai fini di consentire l'accredito delle somme alle stesse spettanti e da ripartire secondo le modalità sopra descritte;

5.6 Gli importi di cui al precedente punto 5.2 s'intendono fuori campo IVA in quanto trattasi di collaborazione tra Enti Pubblici per lo svolgimento di attività istituzionali di interesse comune e non di attività commerciale;

5.7 La Regione Abruzzo si assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

#### **Art. 6 - Decadenza dal contributo**

La Regione Abruzzo, nell'esercizio delle facoltà previste dall'art. 7, comma 2, del Decreto, si riserva di non erogare il contributo a VV.F, ARTA Abruzzo, INAIL qualora riscontri l'impossibilità, da parte degli stessi, di svolgere le attività ispettive programmate. Sono fatti salvi, in ogni caso, i diritti agli importi per le ispezioni effettivamente espletate e verbalizzate.

#### **Art. 7 – Responsabile dell'esecuzione contrattuale**

Al fine di coordinare in modo ottimale lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione e di vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni, le Parti nominano ciascuna un responsabile dell'esecuzione contrattuale come segue:

- Regione Abruzzo: Direttore/Dirigente
- Direzione VV.F: Dirigente addetto pro tempore
- ARTA Abruzzo: Direttore Area Tecnica;
- INAIL: Direttore UOT Pescara

#### **Art. 8 - Trattamento dei dati personali. Nomina dei responsabili.**



Ai sensi di quanto previsto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini della esecuzione del presente atto.

Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Ai sensi del T.U. sopra citato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 della richiamata normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

#### **Art. 9 – Decorrenza e durata.**

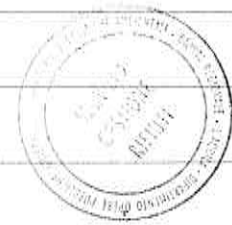
Gli effetti giuridici della presente convenzione decorrono dalla data di sottoscrizione della stessa. Decorsi tre anni dalla sottoscrizione, la convenzione sarà rinnovabile sulla base di esplicito assenso delle parti. In caso di mancata volontà di rinnovo, sarà oggetto di scadenza.

In corso di validità la presente convenzione potrà essere oggetto di revisioni e modifiche in relazione a mutamenti dei contesti tecnico-normativi di riferimento o dietro richiesta motivata di una delle parti.

#### **Art. 10 – Definizione delle controversie**

Ogni controversia circa l'interpretazione e l'esecuzione della presente convenzione va discussa preliminarmente nell'ambito di un tentativo di bonaria conciliazione per il tramite di un Commissione composta da rappresentanti di vertice delle amministrazioni interessate e

K



designati rispettivamente da Regione Abruzzo, Arta Abruzzo, Direzione VVF Abruzzo,  
INAIL.

In assenza di conciliazione bonaria, il Foro competente è quello dell'Aquila.

**Art. 11 – Spese di bollo e registrazione**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso: in caso di registrazione, le relative spese saranno a carico della parte che riterrà di sottoporre l'atto a registrazione.

Il presente atto è composto da <sup>Ca</sup>11 pagine e viene letto, confermato e sottoscritto in modalità elettronica.

	<b>Direzione</b>		<b>Direzione</b>
<b>Regione Abruzzo</b>	<b>Regionale VVF</b>	<b>ARTA Abruzzo</b>	<b>Regionale Abruzzo</b>
	<b>Abruzzo</b>		<b>INAIL</b>

